



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETA'
SPORT E SALUTE S.P.A.

2021

Determinazione del 19 ottobre 2023, n.113



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETA'
SPORT E SALUTE S.P.A.

2021

Relatore: Presidente di Sezione Roberto Benedetti

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'analisi gestionale il
dott. Gianluca Percoco

Determinazione n. 113/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 ottobre 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato dall'art. 1, comma 629, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui Sport e salute s.p.a. (già Coni Servizi s.p.a.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di Sport e salute s.p.a. relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Roberto Benedetti, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Sport e salute s.p.a. per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo di Sport e salute s.p.a. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della medesima.

RELATORE

Roberto Benedetti

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

| | |
|--|----|
| PREMESSA..... | 1 |
| 1. IL QUADRO ORDINAMENTALE..... | 2 |
| 1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Sport e salute s.p.a. | 2 |
| 1.2 La riforma e le modifiche statutarie | 4 |
| 1.2.1 La riforma..... | 4 |
| 1.2.2 Le modifiche dell'ordinamento sportivo | 5 |
| 1.2.3 Il ruolo di Sport e salute s.p.a. nella gestione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza..... | 8 |
| 1.3 L'attività | 8 |
| 1.4 I contratti di servizio | 10 |
| 1.4.1 Il contratto con il Coni..... | 10 |
| 1.4.2 Il contratto con il Cip | 11 |
| 1.5 Gli organi e i compensi | 12 |
| 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE | 16 |
| 2.1 La struttura organizzativa e i controlli interni | 16 |
| 2.2 La gestione amministrativa e la formazione del personale | 18 |
| 2.3 L'organico del personale e i costi | 19 |
| 3. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE..... | 23 |
| 4. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE..... | 26 |
| 5. LA GESTIONE SEPARATA..... | 28 |
| 5.1 Gestione dei contributi agli Organismi sportivi..... | 29 |
| 5.2 Gestione del fondo "Sport e Periferie" | 30 |
| 5.3 Gestione delle indennità ai collaboratori sportivi ("Cura Italia") | 32 |
| 6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE..... | 34 |
| 6.1 Stato patrimoniale attivo | 35 |
| 6.1.1 Crediti | 36 |
| 6.2 Stato patrimoniale passivo | 39 |
| 6.2.1 Patrimonio netto..... | 41 |
| 6.2.2 Debiti..... | 42 |
| 6.3 Conto economico | 47 |
| 6.3.1 Ricavi | 48 |
| 6.3.2 Costi | 49 |
| 6.4 Rendiconto finanziario..... | 50 |
| 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE..... | 52 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1 - Compensi ad amministratori e sindaci..... | 14 |
| Tabella 2 - Consistenza del personale | 21 |
| Tabella 3 - Andamento complessivo del personale..... | 21 |
| Tabella 4 - Costi per il personale..... | 22 |
| Tabella 5 - Costo del personale per struttura | 22 |
| Tabella 6 - Attività contrattuale..... | 23 |
| Tabella 7 - Contratti stipulati per tipologia | 24 |
| Tabella 8 - Valore procedure | 24 |
| Tabella 9 - Valore contratti attivi | 24 |
| Tabella 10 - Tempi di pagamenti | 25 |
| Tabella 11 - Imprese controllate e collegate | 26 |
| Tabella 12 - Contributi assegnati dallo Stato | 30 |
| Tabella 13 - Sintesi Fondo "Sport e Periferie" | 32 |
| Tabella 14 - Stato patrimoniale attivo | 35 |
| Tabella 15 - Crediti..... | 37 |
| Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo | 39 |
| Tabella 17 - Patrimonio netto | 41 |
| Tabella 18 - Totale debiti | 42 |
| Tabella 19 - Debiti della gestione ordinaria..... | 42 |
| Tabella 20 - Conto economico | 47 |
| Tabella 21 - Rendiconto finanziario..... | 51 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|-------------------------------------|-----------|
| Figura 1 - Organigramma..... | 18 |
|-------------------------------------|-----------|

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021 di Sport e salute s.p.a., nonché sui fatti più significativi avvenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020 di Sport e salute s.p.a. approvato con la determinazione n. 89 del 12 luglio 2022, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 610.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE

1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Sport e salute s.p.a.

Sport e salute è una società per azioni interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, e denominata "Sport e salute s.p.a." ai sensi del comma 629, dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

La sua finalità è di produrre e fornire servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia, allo stato individuata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, nei confronti della quale si pone come organismo *in house*¹ ed a favore della quale è previsto che debbano essere svolte almeno l'80 per cento delle attività sociali.

La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita al solo fine di assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, ferma restando la competenza del Mef in ordine alle determinazioni circa la destinazione di eventuali utili e ricavi derivanti dall'attività di mercato.

In particolare, la Società:

- in base a specifici accordi, fornisce servizi e prestazioni a supporto delle attività del CONI, delle Federazioni sportive nazionali (FSN), delle Discipline sportive associate (DSA), degli Enti di promozione sportiva (EPS), dei Gruppi sportivi militari, dei Corpi civili dello Stato e delle Associazioni benemerite (AB);
- fornisce servizi e svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l'organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;
- è il soggetto incaricato di attuare le scelte di politica pubblica sportiva, con particolare riferimento all'erogazione dei contributi da destinare alle Federazioni sportive nazionali e

¹ Con delibera n. 3.511 del 14 dicembre 2020 l'Anac ha iscritto la p.c.m. all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* alla Sport e salute s.p.a..

agli altri soggetti indicati dal comma 630, articolo 1, legge n. 145 del 2018; a tal riguardo, la Società ha previsto un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi che provvede al riparto delle risorse, da qualificare quali contributi pubblici, anche sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni, in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale;

- può operare quale società di ingegneria ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed è, altresì, qualificata di diritto quale Centrale di committenza del mondo sportivo, ai sensi dell'art. 38, comma 1-*bis* dello stesso decreto legislativo.

Inoltre:

- nel corso dell'esercizio 2021 i rapporti tra Coni e Sport e salute s.p.a. sono stati disciplinati da un contratto di servizio annuale; ai sensi del comma 6 dell'art. 1 del decreto-legge 29 gennaio 2021 n. 5, recante "Misure in materia di organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano", convertito senza modificazioni dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, appositi contratti di servizio possono regolare lo svolgimento di specifiche attività o servizi ulteriori a quelli propri del Coni;
- la Società fornisce servizi e prestazioni, comprese le risorse umane, al Comitato italiano paralimpico (Cip), giusta il contratto di servizio stipulato ai sensi dell'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43.

La missione della Società, dunque, è quella di valorizzare lo sport italiano, in particolare per quanto concerne la promozione dello sport di base, supportando il Coni, il Cip, le Federazioni sportive nazionali e le altre categorie di organizzazioni sportive riconosciute dal Comitato olimpico nel conseguimento dei loro fini istituzionali, etici e sportivi, utilizzando le risorse a propria disposizione in modo efficace ed efficiente, sviluppando e ottimizzando nel migliore dei modi i propri *asset* ed il proprio *know-how*.

Alla Società, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 non si applica l'art. 4 del medesimo decreto che circoscrive le finalità perseguibili dalle amministrazioni pubbliche mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

1.2 La riforma e le modifiche statutarie

1.2.1 La riforma

L'esercizio 2020 avrebbe dovuto essere il primo della piena operatività della riforma effettuata con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018; v. paragrafo seguente). Invece, una serie di circostanze hanno procrastinato l'obiettivo.

Ad inizio 2020, la gestione della Società è stata condizionata dalle vicende che hanno riguardato la *governance*: infatti, a seguito delle dimissioni del Presidente e amministratore delegato presentate il 20 dicembre 2019 ed accolte dall'Autorità di Governo il successivo giorno 23, nei successivi mesi la Società è stata guidata dagli altri due consiglieri di amministrazione, uno dei quali ha svolto la funzione di vertice istituzionale, subentrando nelle deleghe in precedenza assegnate. Nelle more, l'Autorità di Governo ha indetto ed espletato una procedura selettiva mediante avviso pubblico, sulla base della quale è stato individuato il nuovo Presidente e amministratore delegato; acquisito il parere delle Commissioni parlamentari, la stessa Autorità ha proceduto quindi alla designazione. La procedura si è conclusa con l'Assemblea sociale del 26 marzo 2020, nella quale il socio unico ha recepito tale indicazione ed ha nominato il nuovo vertice istituzionale; subito dopo il Consiglio di amministrazione ha conferito le stesse deleghe del predecessore al Presidente nominato, al quale anche è stato conferito anche l'incarico di Amministratore delegato.

Il contenuto delle deleghe è rimasto immutato, fino al 9 settembre 2021 data in cui, nell'ambito della riorganizzazione aziendale, il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina di un Direttore generale, decisione che ha comportato una revisione qualitativa e quantitativa delle deleghe stesse.

Nel frattempo, peraltro, era subentrata l'emergenza epidemiologica, con l'iniziale riduzione o sospensione di molte attività, fra le quali anche quelle sportive. La Società si è vista assegnare (ed ha quindi assolto) ai sensi dell'art. 96 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, Sport e Salute S.p.A., un compito formalmente estraneo alla sua sia pure rinnovata missione: l'erogazione di contributi in forma di *bonus* ai collaboratori sportivi che avessero ridotto o cessato la propria attività a seguito dell'epidemia Covid 19. L'erogazione dei contributi predetti è proseguita, sia pure in forme differenziate, anche nel corso del 2021 e dei successivi esercizi.

Inoltre, a partire dal 2022, Sport e salute s.p.a. è stata impegnata nello svolgimento delle

funzioni di centrale di committenza, anche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

1.2.2 Le modifiche dell'ordinamento sportivo

Come riportato nei precedenti referti, l'articolo 1, commi da 629 a 653, della legge n. 145 del 2018, ha recato una profonda revisione dell'ordinamento sportivo in Italia.

In primo luogo, è stato previsto (comma 629) che Coni Servizi s.p.a. assumesse la denominazione di "Sport e salute s.p.a."; alla stessa è stato attribuito anche il compito di provvedere al sostegno degli organismi sportivi, fino ad allora assicurato dal Coni, sulla base degli indirizzi generali adottati dallo stesso Coni.

I commi 630 e ss. hanno delineato un nuovo sistema di finanziamento dell'attività sportiva, modificando, altresì, la *governance* della Società, le relative modalità di nomina, nonché i rapporti della stessa con il Coni ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

A tale specifico proposito, innovando radicalmente rispetto alla normativa previgente, è stata stabilita l'incompatibilità delle cariche di vertice della Società con quelle del CONI delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, dei Gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato, nonché delle Associazioni benemerite. Tale incompatibilità perdura per un biennio dalla cessazione della carica.

Come nel precedente assetto normativo, il presidente del Collegio sindacale di Sport e salute s.p.a. è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre gli altri componenti sono designati dall'Autorità di Governo competente in materia di sport.

La medesima legge determina il finanziamento spettante al Comitato olimpico nazionale italiano e della società Sport e salute, fissato nella misura annua del 32 per cento delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente, derivanti dal versamento delle imposte ai fini Ires, Iva, Irap e Irpef nei settori di attività relativi a gestione di impianti sportivi, attività di *club* sportivi, palestre e altre attività sportive, e comunque in misura non inferiore complessivamente a 410 mln. annui.

Con il suddetto intervento normativo, successivamente modificato dal citato decreto-legge n. 5 del 2021, il legislatore, da un lato, ha destinato all'ordinamento sportivo un finanziamento annuale caratterizzato da una misura certa e minima di risorse (che, come sopra detto, non potrà mai essere inferiore a 410 mln annui); dall'altro, ha stabilito in 45 mln l'ammontare delle risorse destinate al Coni ed in 363 mln l'entità di quelle destinate alla Sport e salute s.p.a. .

Dall'entrata in vigore della legge n. 145 del 2018, è Sport e salute s.p.a. a provvedere al finanziamento, in precedenza di competenza del Coni, delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, dei Gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle Associazioni benemerite, alle quali è destinato un importo non inferiore a 280 mln. A tal fine, la Società ha istituito una gestione separata e attua il riparto delle risorse sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni, in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale.

In caso di gravi irregolarità nella gestione o di non corretto utilizzo dei fondi trasferiti, l'Autorità di Governo competente in materia di sport può procedere alla revoca, anche parziale, delle risorse assegnate agli organismi sportivi. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. e) ed f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, la Giunta nazionale del Coni esercita il potere di controllo in merito al regolare svolgimento delle competizioni, alla preparazione olimpica, all'attività sportiva di alto livello.

Il nuovo statuto di Sport e salute s.p.a. è stato approvato nell'Assemblea del 16 gennaio 2019 e, in seguito, modificato in quelle del 9 maggio 2019, del 26 marzo 2020, del 18 maggio 2021 e del 9 settembre 2021.

Il successivo decreto-legge n. 5 del 2021 è intervenuto ulteriormente sull'organizzazione e sul funzionamento del Coni, garantendo a quest'ultimo una dotazione organica di 165 unità di personale; ciò ha determinato un impatto sul personale dipendente di Sport e salute, per un'aliquota del quale è previsto il passaggio alle dipendenze del Coni.

Al riguardo, la legge 30 dicembre 2021 n. 234, entrata in vigore in data 1° gennaio 2022, all'art. 1, comma 917 ss., al fine di realizzare la piena autonomia organizzativa del Coni e in coerenza con gli *standard* di indipendenza e autonomia previsti dal Comitato Internazionale Olimpico, nel limite della dotazione organica del Coni stabilita a legislazione vigente, ha previsto la cessione in favore del Coni, dei contratti di lavoro dei dipendenti di Sport e salute s.p.a. già in comando ovvero impiegato nei servizi per l'Ente Coni.

La stessa norma ha inoltre incrementato le risorse destinate al Coni per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento da 40 a 45 milioni di euro annui, riducendo conseguentemente la quota destinata a Sport e salute, passata da 368 a 363 milioni di euro. Sono stati, inoltre, trasferiti al Coni quattro beni immobili finora nel patrimonio della Società, vale a dire il Centro di preparazione olimpica (CPO) di Formia, il CPO di Tirrenia e il CPO

“Giulio Onesti” di Roma, ad eccezione delle unità immobiliari destinate alle attività della Scuola dello Sport e della Biblioteca dello Sport, nonché l’immobile “Villetta” in Roma. Al riguardo, è stato emanato il relativo decreto attuativo (d.p.c.m. del 17 giugno 2021). Da ultimo, la disponibilità di Palazzo H al Foro Italico è ripartita tra Coni, Sport e salute s.p.a. e Università del Foro Italico.

A completamento del quadro normativo inerente all’ordinamento sportivo, vanno richiamati i decreti legislativi nn. 37, 38, 39 e 40 del 2021, attuativi della legge delega 8 agosto 2019, n. 86. Con riferimento alle numerose norme intervenute in breve arco temporale, in materia sportiva, questa Corte ribadisce quanto segnalato nella relazione sulla gestione finanziaria del Coni, per gli esercizi 2019 – 2020, approvata con determinazione n. 13 del 16 febbraio 2023, auspicando che la disciplina del settore trovi una sua stabilizzazione, superando di talune discrasie di sistema. In particolare, nella citata relazione, si è riscontrato che *“i compiti in materia di attribuzione dei contributi alle Federazioni, alle Discipline sportive associate e agli Enti di promozione sportiva sono ormai di competenza della società Sport e salute – sia pure anche sulla base degli indirizzi generali adottati dal Coni - ai sensi della legge n. 145 del 2018, art. 1, commi 630 e 633, che, come detto, prevede l’integrazione del Cda, per l’esame di queste materie, di un rappresentante del Coni.*

Si rileva, quindi, una divaricazione tra la competenza formale, inerente all’approvazione dei bilanci da parte del Coni, e la concreta gestione dei contributi e, quindi, della politica settoriale da parte di Sport e salute”. Inoltre, con riferimento al Registro nazionale delle Associazioni e delle Società Sportive dilettantistiche, “va rammentato che il decreto legislativo n. 39 del 2021, all’art. 4 prevede l’istituzione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. L’iscrizione nel Registro certifica la natura dilettantistica di Società e Associazioni sportive, per tutti gli effetti che l’ordinamento ricollega a tale qualifica. Il Registro viene gestito da Sport e salute s.p.a.

Il Coni, peraltro, con deliberazione del Consiglio nazionale del 15 settembre 2022, ha ritenuto che ai fini sportivi non sia venuta meno la precedente disciplina, apprezzata anche “l’esigenza di garantire l’autonomia dell’ordinamento sportivo nazionale e la sua conformità alle deliberazioni ed agli indirizzi del CIO, tanto più nel momento in cui l’Italia si appresta ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali di Milano – Cortina 2026”. Conseguentemente, di fatto, si riscontra un sistema “binario”, nell’ambito del quale il Coni continua a gestire il proprio Registro: l’iscrizione in esso comporta per le società dilettantistiche una serie di prerogative, tra cui l’esercizio del diritto di voto nelle Assemblee federali”.

1.2.3 Il ruolo di Sport e salute s.p.a. nella gestione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza

In merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, la Società ha da subito sostenuto l'interesse a partecipare alla realizzazione di interventi, anche alla luce della speciale disciplina che interessa il mondo dello sport. In particolare, il Dipartimento per lo Sport, quale Amministrazione titolare degli interventi e al fine di dare attuazione ai medesimi, ha reso disponibile ai soggetti attuatori, ai sensi dell'articolo 10, c. 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il supporto-tecnico-operativo prestato da Sport e salute s.p.a. Inoltre, in forza di quanto disposto dall'art. 38, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la Società, in qualità di centrale di committenza, si è resa disponibile ad espletare le procedure di affidamento degli appalti pubblici necessari alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale". La richiamata missione si pone l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane.

Sport e salute, in virtù delle proprie conoscenze e competenze acquisite nell'ambito della progettazione e realizzazione di impianti sportivi, ha sottoscritto specifici accordi con alcune amministrazioni comunali anche per il supporto alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica delle opere ammesse a finanziamento nell'ambito del medesimo Piano.

In occasione del 3° monitoraggio effettuato dalla Sezione del controllo sugli enti sullo stato di attuazione del PNRR al 30 giugno 2023, l'Ente ha altresì comunicato, che n. 39 comuni, in qualità di stazioni appaltanti, si sono avvalsi di Sport e salute nella sua veste di centrale di committenza, sottoscrivendo le relative convenzioni ai fini dell'espletamento delle procedure di gara finalizzate all'affidamento dei lavori, per complessivi 39 interventi.

1.3 L'attività

Nel corso del 2021 le principali "linee" di attività hanno riguardato:

- la gestione ordinaria che comprende sia nell'offerta di prestazioni al Coni sulla scorta del contratto di servizio stipulato nel 2020, pur tenuto conto del nuovo quadro normativo di

riferimento intervenuto ai sensi del decreto-legge n. 5 del 2021 - incluse quelle del *marketing* per la valorizzazione dei marchi dell'Ente - sia l'offerta di prestazioni a terzi sul mercato; sul punto, si precisa che le prestazioni rese da Sport e salute nei confronti del Coni sono state poi ratificate nel 2022, con la stipula del primo contratto di servizio ex art. 1, comma 6, del citato decreto-legge n. 5 del 2021;

- la conduzione di specifiche progettualità (anche pluriennali) richieste dal Coni al di fuori del perimetro *standard* del contratto di servizio;
- la messa a disposizione del Comitato italiano paralimpico (Cip), in base al contratto annuale di servizio tra le parti, del personale operante presso l'Ente, dei servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici destinati all'attività del Comitato stesso, del supporto in ambito di *compliance* normativa e di altre prestazioni;
- la gestione dei ricavi da mercato;
- la valorizzazione degli *asset* della Società.

La Società, nel corso del 2021, ha dato continuità agli investimenti strutturali di riqualificazione dei propri impianti sportivi - sia in proprietà, che concessi in usufrutto - con i seguenti principali interventi:

- nel Parco del Foro italico: realizzazione e collaudo di due nuovi campi da *padel*;
- nello Stadio Olimpico: realizzazione di lavori al fine di adeguare l'impianto sportivo alle nuove disposizioni dettate dall'UEFA per lo svolgimento della sedicesima edizione dei Campionati europei di calcio. In particolare, si è trattato di:
 - i. lavori di ristrutturazione edilizia necessari per la realizzazione delle nuove aree ospitalità presso la palazzina "Bonifati";
 - ii. adeguamento ed ammodernamento dell'impianto di illuminazione del campo;
 - iii. interventi di abbattimento delle esistenti barriere architettoniche;
 - iv. realizzazione di nuovi vani scale ed ascensori;
 - v. lavori edili e strutturali per la realizzazione dei nuovi palchi autorità presso la tribuna Monte Mario;
 - vi. realizzazione di una cabina elettrica provvisoria a servizio degli *stand broadcasting*.

La Società ha prodotto nel 2021 ricavi da mercato da vendite e prestazioni pari a 25,1 mln, in aumento del 69 per cento rispetto al 2020, esercizio, peraltro, caratterizzato dalle limitazioni indotte dalla pandemia.

Nella seduta del 29 novembre 2021 il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo piano strategico societario denominato “Piano di azione di Sport e salute 2022+4”: esso, nel coprire un arco temporale che inizia nel 2022 e prosegue con una visione di ulteriori 4 anni, recepisce le linee di indirizzo dell’Autorità di Governo, valorizzando le azioni messe già in campo dalla Società, delineando un nuovo modello societario (che prevede 4 macro aree - 4 pilastri strategici della gestione) e posizionando Sport e salute nel panorama italiano come il soggetto che investe nel ruolo sociale dello sport e dell’attività fisica, quale strumento di impatto socio-economico.

Il Piano strategico presentato è stato approvato nel mese di dicembre 2021 dall’Autorità di Governo.

1.4 I contratti di servizio

1.4.1 Il contratto con il Coni

La definizione delle attività e dei servizi resi dalla Società in favore del Coni per l’anno 2021, nonché la valorizzazione degli stessi, sono state condivise formalmente durante l’esercizio e riflesse in un contratto sottoscritto tra le parti. Le disposizioni di cui al decreto-legge n. 5 del 2021 (in particolare, l’art. 1 comma 6) hanno sancito l’autonomia funzionale del Coni rispetto alla Società, facendo venir meno la strumentalità di quest’ultima rispetto all’Ente e consentendo ai due soggetti di regolare con appositi contratti di servizio lo svolgimento di specifiche attività richieste dall’Ente stesso.

Il corrispettivo del contratto di servizio 2021 con il Coni, pari in valore assoluto a euro 27.033.270, è cresciuto rispetto all’esercizio 2020 del 5,7 per cento (euro 25.566.858).

Il perimetro delle prestazioni rese - oltre che riguardare la messa a disposizione di circa 110 unità di personale in comando, per il quale si è previsto il rimborso da parte del Coni del costo del lavoro anticipato dalla Società - è riconducibile all’espletamento dei fini istituzionali dell’Ente, attraverso le seguenti principali tipologie di attività, realizzate su richiesta del Coni:

- la fornitura dei servizi di *procurement*, per acquisti effettuati dalla Società, per conto del Coni;
- la fornitura di servizi amministrativi, erogati sia in nome della Società, sia in nome del Coni, e di servizi di gestione del personale, inclusi quelli amministrativi;
- la gestione dei presidi organizzativi destinati ad attività correlate all’attuazione dei compiti istituzionali attribuiti alle strutture centrali Coni, tramite il supporto agli

- organi dell'Ente da parte dei seguenti uffici: Presidenza e Segreteria generale; Organi collegiali; sport e preparazione olimpica; riconoscimento organismi sportivi; comunicazione e rapporti con i media; supporto organi di giustizia sportiva; statuti e regolamenti; attività affari legali; progetti speciali; supporto commissione impianti sportivi;
- la gestione dei presidi organizzativi destinati al supporto delle strutture territoriali dell'Ente (in particolare dei presidenti dei Comitati regionali del Coni); essi includono il costo del personale messo a disposizione presso gli uffici periferici e il costo degli spazi ad uso ufficio, messi a disposizione delle strutture territoriali Coni;
 - la realizzazione di attività - compresa la gestione del *marketing* legata ai Giochi olimpici estivi di Tokyo e di altri diversi eventi tenutisi nell'anno - finalizzate alla valorizzazione del marchio olimpico, tramite una struttura interna dedicata;
 - la gestione amministrativa del marchio Coni, mediante lo sviluppo e protezione (registrazione in Italia e all'estero) dello stesso;
 - la gestione dei tre centri di preparazione olimpica - CPO ("Giulio Onesti" in Roma, Tirrenia e Formia) che, pur se trasferiti in proprietà al Coni a gennaio 2021, come da previsioni di legge, per l'esercizio in esame sono rimasti ancora in carico alla Società su richiesta del Coni, al fine di garantire la continuità di funzionamento e in particolare permettere l'erogazione dei servizi agli atleti di alto livello delle Federazioni sportive nazionali. Gli addebiti per tali servizi, in continuità con il passato, sono stati effettuati dalla Società al netto dei ricavi ottenuti dalla concessione in uso degli impianti stessi e dei servizi e delle prestazioni sanitarie dell'Istituto di medicina dello sport della Società;
 - la gestione dell'Istituto di Scienza dello Sport.

1.4.2 Il contratto con il Cip

Il corrispettivo del contratto di servizio 2021 con il Cip, pari a 5.586.045, è risultato incrementato di euro 3.826.552 rispetto al 2020, anno nel quale la Società aveva applicato, come richiesto dall'Autorità di Governo, un significativo sconto commerciale *una tantum*, al fine di garantire al Comitato la disponibilità di risorse incrementalmente per fronteggiare parte dei fabbisogni di spesa legati alle missioni paralimpiche estive e invernali correlate ai Giochi di

Tokyo 2021 e Pechino 2022.

L'ammontare predetto si riferisce principalmente al costo di gestione del personale dedicato all'attività dell'Ente (comprendente i servizi di gestione del personale, inclusi quelli amministrativi per il Cip e le Federazioni paralimpiche) ed alla messa a disposizione di spazi ad uso ufficio presso sia la sede centrale in Roma, che presso le sedi periferiche, oltre che ad altre attività (di incidenza residuale), relative a supporti di natura legale ed amministrativa o finalizzate all'adempimento degli obblighi normativi.

1.5 Gli organi e i compensi

Nel corso del 2021 non sono intervenute modifiche nella composizione del Consiglio di amministrazione.

Come detto l'Assemblea del 9 maggio 2019 aveva proceduto, ai sensi dell'art. 1, comma 633, della legge n. 145 del 2018, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti, alla nomina del Consiglio di amministrazione, in carica per il triennio 2019-2021, composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e Amministratore delegato, nominato dall'autorità di Governo competente in materia di sport e gli altri nominati rispettivamente dal Ministro della salute e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ad essi si aggiungeva un membro designato dal Coni quale consigliere aggiunto, per l'amministrazione della gestione separata.

Il Consiglio di amministrazione ha proceduto al rinnovo del Collegio sindacale della Società con deliberazione del 9 luglio 2020 e dell'Organismo di vigilanza, con deliberazione del 25 giugno 2020.

Come sopra accennato (v. par. 1.2), a seguito delle dimissioni del Presidente, presentate il 20 dicembre 2019, il C.d.a. della Società, in data 27 dicembre 2019, ha conferito le funzioni supplenti al Consigliere anziano, attribuendogli provvisoriamente le stesse deleghe gestionali già assegnate al Presidente. Il 30 dicembre 2019 è stato emanato un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'assunzione dell'incarico di Presidente, con funzioni di Amministratore delegato, della società Sport e salute s.p.a., ai sensi delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 633 e ss., della citata legge n. 145 del 2018. All'esito dell'avviso, il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, previo parere favorevole delle

competenti Commissioni parlamentari, ha proceduto con decreto del 2 marzo 2020 alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, con funzioni di Amministratore delegato, della società Sport e salute s.p.a. Come previsto dalla novella introdotta con il predetto art. 1 comma 633, tale incarico, decorrente dalla data di nomina, ha durata triennale e, comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

In relazione a tale decisione, l'Assemblea sociale del 26 marzo 2020 ha proceduto dapprima alla modifica dell'art. 11 dello statuto - prevedendo che *"l'assemblea può disporre scadenze diverse del mandato per i singoli amministratori su indicazioni del soggetto designante"* - e, successivamente, al recepimento della nomina governativa.

Il C.d.a., in data 26 marzo 2020 ha attribuito al nuovo Presidente le deleghe gestionali in qualità di Amministratore delegato. A decorrere dalla data del 20 ottobre 2020 il Presidente è stato collocato in quiescenza e pertanto svolge la sua attività a titolo gratuito.

Quanto ai compensi spettanti ai titolari delle cariche sociali di cui all'art.2329 c.c., si richiama quanto riferito nei precedenti referti. In particolare, il d.m. 24 dicembre 2013, n. 166, nell'individuare le fasce delle società partecipate direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la seconda fascia, nella quale rientrava Sport e salute s.p.a., aveva stabilito quanto segue:

- un limite massimo degli emolumenti da corrispondere all'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, dell'80 per cento del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione (determinato dal decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in euro 240.000, ora rideterminabili in relazione agli aumenti medi come calcolati dall'Istat ex art. 1, comma 68, legge n. 234 del 2021);
- un limite massimo degli emolumenti da corrispondere al Presidente cui siano conferite specifiche deleghe, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, del 30 per cento del compenso massimo previsto per l'Amministratore delegato.

Il Consiglio di amministrazione di Coni Servizi s.p.a. in data 11 maggio 2016, nel deliberare l'attribuzione delle deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato, aveva confermato la misura dei compensi rispetto a quanto stabilito, da ultimo, nella seduta del 17 marzo 2015. Successivamente, agli emolumenti degli amministratori della Società erano state applicate le

disposizioni che si erano via via succedute in tema di *spending review*.

Nel 2021, gli emolumenti previsti per gli amministratori della Società non hanno subito alcuna variazione, restando fissati in euro 24.500 per il Presidente e in euro 16.000 per ciascuno dei consiglieri; rimangono invariati anche i compensi dell'Amministratore delegato (previsti in euro 208.000, di cui 16.000 come Presidente e 192.000 come A.D.) e del Collegio dei sindaci (euro 22.500 per il Presidente ed euro 16.000 per ciascuno dei due componenti).

Ai membri dell'Organismo di vigilanza sono riconosciuti compensi per euro 15.000 per il Presidente ed euro 10.000 per ciascuno degli altri due componenti, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

In riguardo ai compensi del Consiglio di amministrazione, la Società ha confermato che quelli corrisposti nell'esercizio 2021 rispettano i tetti fissati dall'art. 2 del citato d.m. n.166 del 2013.

Tabella 1 - Compensi ad amministratori e sindaci

| | 2020 | 2021 | Differenza assoluta | Variazione percentuale |
|----------------|------------|-----------|---------------------|------------------------|
| Amministratori | 173 | 35* | -138 | -80 |
| Sindaci | 45 | 56 | 11 | 24 |
| Totale | 218 | 91 | -127 | -58 |

(migliaia)

* A decorrere dalla data del 20 ottobre 2020 il Presidente è andato in quiescenza e pertanto svolge la sua attività a titolo gratuito
Fonte: Società Sport e salute

Con riferimento alla tabella che precede, per quanto riguarda l'esercizio 2021, si evidenzia che i compensi degli amministratori si riferiscono esclusivamente ai due consiglieri, mentre nel 2020 il costo comprendeva, oltre al compenso dei medesimi due consiglieri, anche quello del Presidente - A.D. per il periodo 2 marzo - 20 ottobre 2020.

Nella riunione del 22 giugno 2022 l'Assemblea della Società - venuta a scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il mandato dei Consiglieri di amministrazione non esecutivi - ha, tra l'altro, deliberato la nomina per il triennio 2022-2024 dei due nuovi Consiglieri di amministrazione, designati, rispettivamente, dal Ministero della salute e dal Ministero dell'istruzione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, come previsto dall'art. 8, comma 4 del decreto-legge n. 138 del 2002,.

Nella medesima riunione il Socio unico ha, altresì, deliberato, di fatto confermandola, la nomina del Consigliere aggiunto per l'amministrazione della gestione separata, ai sensi

dell'art. 8, comma 4-ter del decreto-legge n. 138 del 2002.

Il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, all'art. 22 ha previsto, tra l'altro, la modifica dell'articolo 8, comma 4, del decreto legge n. 138 del 2002, in riferimento alla *governance* di Sport e salute S.p.A. In particolare, è stato ampliato da tre a cinque il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione ed è stata eliminata la coincidenza della carica di Presidente con quella di Amministratore Delegato.

Ai sensi della normativa da ultima richiamata:

- il Presidente è nominato dall'Autorità di Governo competente in materia di sport, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti,
- l'Amministratore Delegato è nominato dall'Autorità di Governo competente in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.
- gli altri tre componenti del Cda sono nominati, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita l'Autorità di Governo competente in materia di sport e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, uno ciascuno dal Ministro della salute, dal Ministro dell'Istruzione e del merito e dal Ministro dell'Università e della ricerca.

Lo stesso art. 22 ha, inoltre, disposto (al comma 3) che i componenti del Consiglio di amministrazione della Società in carica alla data di entrata in vigore del decreto, sarebbero cessati con l'insediamento dei cinque nuovi componenti del Cda.

Per effetto delle nuove disposizioni, a seguito di diversi rinvii, nella seduta del 3 agosto 2023, l'Assemblea dei soci di Sport e salute S.p.A. ha deliberato di nominare per il triennio 2023 - 2025, con decorrenza dalla data di nomina e sino alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, individuando fra gli stessi il nuovo Presidente ed il nuovo Amministratore delegato.

Nella seduta straordinaria del 2 ottobre 2023, l'Assemblea dei soci ha deliberato di approvare le modifiche allo statuto sociale resesi necessarie per l'adeguamento alle disposizioni normative intervenute ai sensi del citato decreto-legge n. 44 del 2023.

Nella seduta del 2 ottobre 2023, il Consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità il conferimento delle deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato, con l'astensione degli interessati.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

2.1 La struttura organizzativa e i controlli interni

Nel corso del 2021 è stata data attuazione alle disposizioni del decreto-legge n. 5 del 2021 e dell'art. 1 del d.p.c.m. del 17 giugno 2021 che hanno previsto, per il Coni un contingente di personale di 165 unità e l'acquisizione della disponibilità di alcuni immobili per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

Successivamente alle vicende descritte nei precedenti paragrafi, la Società a fine aprile 2020 aveva acquisito, per la prima volta, le linee di indirizzo gestionale dell'Autorità politica recepite all'atto dell'adozione di un *action plan* pluriennale a fine maggio 2020.

Nell'esercizio in esame, il modello di *governance*, come già anticipato, si basava su un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e Amministratore delegato, nominato dall'Autorità di Governo competente in materia di sport e gli altri, nominati rispettivamente dal Ministro della salute e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (ora Ministeri dell'istruzione e del merito e dell'università e della ricerca scientifica) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In data 9 settembre 2021, nell'ambito di una riorganizzazione aziendale, l'Ente si è dotato della figura del Direttore generale, nominando un dirigente interno.

Nel corso del 2021 la Società ha proseguito le attività volte a dare attuazione alla significativa revisione del modello organizzativo, in coerenza con la nuova missione aziendale e con l'intento di preservare e sviluppare le competenze e le risorse e di migliorarne i processi, i sistemi e i servizi, in termini di efficienza e trasparenza.

In particolare, a seguito del nuovo atto di indirizzo dell'Autorità di Governo adottato nel settembre 2021, è stata avviata una valutazione del sistema organizzativo, finalizzata alla mappatura delle attività svolte e allo sviluppo di modelli organizzativi e dimensionali funzionali alla ridefinizione dell'assetto organizzativo societario correlato alla nuova missione strategica e delle nuove attività da sviluppare nel triennio 2021 - 2023.

La Società ha quindi portato a compimento il nuovo Piano di azione della società per il periodo 2022-2026; l'attuazione del nuovo modello organizzativo previsto nell'ambito del Piano predetto è stata programmata nel corso del 2021, nelle more dell'adozione della normativa che, modificando il perimetro di autonomia del Coni, sarebbe intervenuta sulla ripartizione di

competenze (e quindi delle risorse) fra Ente e Società. Il piano d'azione ha iniziato ad esplicitare i suoi effetti sull'assetto organizzativo già nel 2021, anche se è solo nel corso del 2022 che esso è stato formalizzato con specifiche disposizioni organizzative.

Con riferimento agli adempimenti cui la Società è tenuta sulla scorta delle previsioni dettate dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza ha riferito al Consiglio di amministrazione in merito alle attività svolte nel 2021 e, in particolare, con riguardo ai seguenti aspetti:

- analisi dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- verifica del completamento delle procedure aziendali;
- verifica delle novità normative in tema di prevenzione degli illeciti nelle attività di impresa;
- verifica dell'effettiva implementazione dei flussi informativi;
- verifica delle attività di *audit* eseguite.

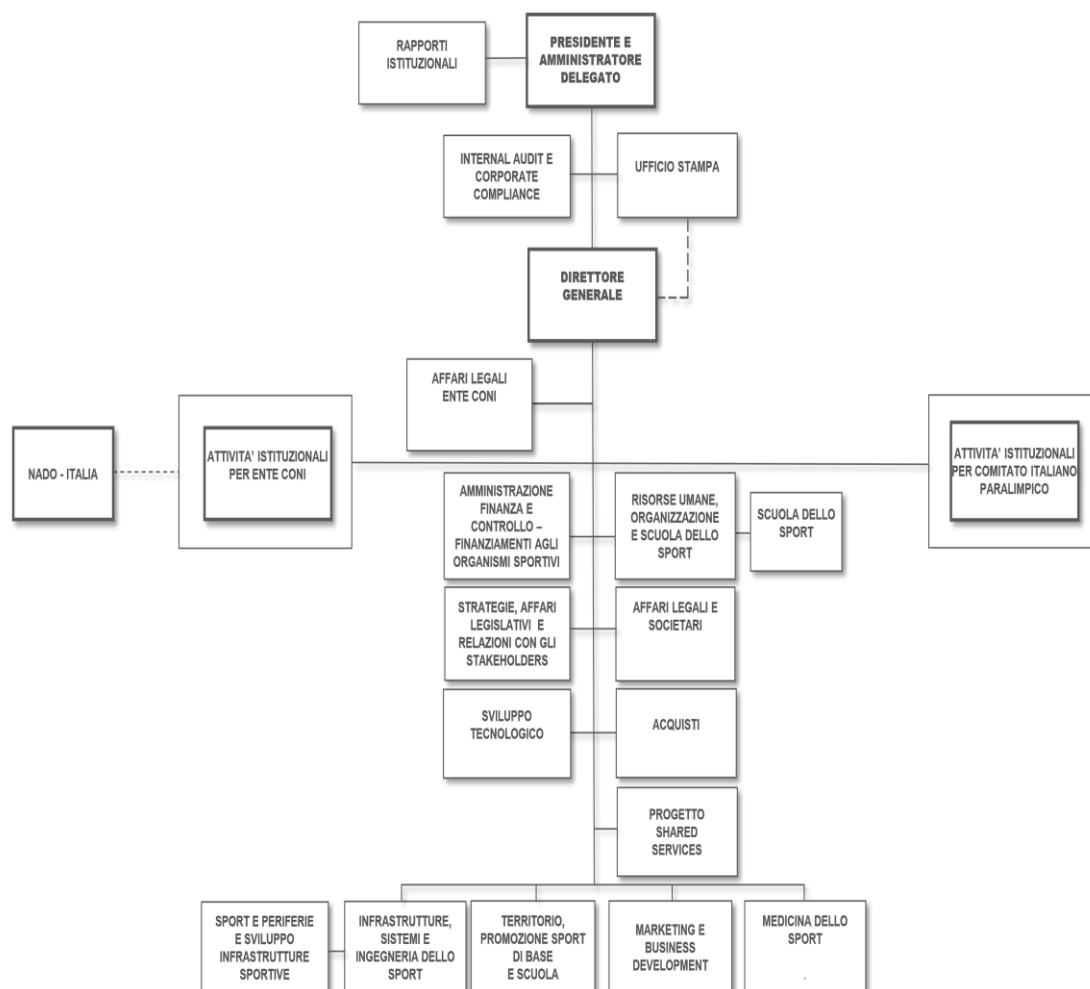
L'Ente ha, inoltre, predisposto il Piano di *audit* 2021-2022, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 maggio 2021. Circa gli esiti delle attività svolte in tale ambito il Consiglio di amministrazione è stato informato nella seduta del 2 marzo 2022; nella stessa seduta è stata trasmessa al Cda la relazione conclusiva sulle attività antifrode svolte, relativamente alle indennità erogate in favore dei collaboratori sportivi, ex art. 96 del decreto-legge n.18 del 2020.

La Società ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023, ed ha trasmesso la relazione annuale il 24 febbraio 2022, provvedendo all'attuazione degli obiettivi annuali ivi previsti, nonché alla gestione dei relativi processi aziendali.

In ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, previsti dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la Società ha pubblicato i referti di questa Corte, con inserimento nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale.

Il grafico che segue rappresenta l'organigramma della Società al 2021.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: Società Sport e salute

2.2 La gestione amministrativa e la formazione del personale

Nell'anno 2021 la Società ha proseguito a regime la gestione diretta dei servizi di amministrazione resi dal personale dipendente della Società al Coni, a favore dei pensionati del fondo di previdenza e ad altri n. 52 datori di lavoro - di cui n. 37 Federazioni, n. 9 Settori federali paralimpici, n. 5 Discipline associate - e delle società partecipate Parco sportivo del Foro italico e Coninet. Tale attività è consistita nell'elaborazione nell'anno di oltre n. 44.420 buste paga e n. 172.736 certificazioni uniche relative al 2021 (di cui n. 166.764 costituite dalle dichiarazioni relative alle indennità versate ai collaboratori sportivi ai sensi del decreto-legge c.d. "Cura Italia").

Nel corso del 2021 sono state attivate diverse iniziative formative: esse hanno riguardato le metodologie di *program management* con certificazione, (indirizzata alla fascia medio-alta della popolazione aziendale, con il coinvolgimento di n. 120 risorse), la formazione su competenze informatiche e digitali con certificazione *Open Badge* (indirizzata a tutti i dipendenti della Società, per favorire il consolidamento e lo sviluppo delle competenze digitali di base) e la formazione linguistica, con certificazione finale del livello conseguito (sia in modalità individuale con la partecipazione di n. 37 risorse, sia in modalità di autoapprendimento, coinvolgendo n.187 risorse attraverso l'utilizzo di una piattaforma appositamente dedicata).

2.3 L'organico del personale e i costi

Con riferimento all'andamento della forza lavoro nel 2021, la Società riferisce di aver implementato un piano di inserimenti mirati e selettivi di profili dal mercato, per presidiare le attività più innovative, anche al fine di inserire risorse più adeguate alla nuova *mission* della Società.

Il 23 dicembre 2021 sono state sottoscritte con le Organizzazioni sindacali una serie di accordi: in primo luogo, quello inerente al c.c.n.l. del personale dirigente e non dirigente di Sport e salute e delle Federazioni Sportive Nazionali relativo al quadriennio 2018-2021, nonché quelli relativi al c.c.n.l. del personale dirigente inerente al periodo 2015-2017 ed alla liquidazione delle risorse accantonate per il finanziamento delle iscrizioni al fondo di previdenza complementare per il personale dirigente. Nella medesima occasione, è stato altresì firmato un accordo di programma, avente carattere politico-programmatico, con il quale le parti hanno convenuto di avviare specifiche sessioni negoziali, da sviluppare e concludere entro giugno 2022, su alcune materie che non avevano potuto essere oggetto di trattativa nelle sessioni precedenti. I c.c.n.l. sono stati poi definitivamente sottoscritti dalle parti in data 26 gennaio 2022.

Le trattative per il rinnovo dei citati accordi - che hanno visto il coinvolgimento di tutte le Organizzazioni sindacali - si sono svolte con la partecipazione, oltreché dei rappresentanti di Sport e salute s.p.a., di n .5 presidenti federali e, per la prima volta, di n. 5 segretari generali federali, appositamente delegati da tutte le Federazioni. Le trattative relative al c.c.n.l. del personale dirigente, hanno preso l'avvio dal rinnovo del triennio 2015-2017 che, contrariamente a quanto avvenuto per il restante personale, non era ancora stato definito, a

causa del blocco delle retribuzioni del personale delle amministrazioni inserite nell'Elenco Istat, stabilito fino al 2014 dalla legge 30 luglio n. 122 del 2010, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Nel corso del 2021, inoltre, la Società ha definito con le Organizzazioni sindacali tre accordi relativi al lavoro agile, in prosecuzione di quelli sottoscritti nel corso del 2020, al momento dell'insorgenza dell'emergenza pandemica. L'ultimo di tali accordi, contenente numerosi elementi per la gestione strutturale dell'istituto, è stato firmato il 23 dicembre 2021 ed ha prorogato fino al 31 marzo 2022 quello precedentemente sottoscritto in data 28 ottobre 2021. In tal modo la scadenza dell'accordo predetto si è allineata con quella dichiarata dal Governo per fine dello stato di emergenza.

Le trattative per l'introduzione del lavoro agile quale parte integrante del c.c.n.l. sono proseguite, con un approccio negoziale finalizzato ad un utilizzo di tale modalità operativa svincolato dal contesto emergenziale e proiettato agli obiettivi dell'incremento della competitività e dell'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, così come previsto dalla legge 27 maggio 2017, n. 81.

Nel corso del primo semestre 2021 è stata completata la condivisione ed il monitoraggio dell'analisi organizzativa e del dimensionamento delle FSN svolta nel 2020; ciò ha consentito, dopo 13 anni dall'ultimo progetto di tale genere, di aggiornare in maniera completa lo stato degli organici delle FSN e di porre le basi per far partire concretamente le attività della nuova funzione di Sport e salute "*Progetto Shared Services*", finalizzata proprio allo sviluppo strutturato dei servizi della Società a favore dell'intero il sistema sportivo.

Con riferimento alla dinamica della forza lavoro, è proseguita la politica della Società mirata a favorire esodi incentivati di personale: nel corso del 2021, tale politica ha portato all'uscita di n. 8 risorse di Sport e salute s.p.a..

Secondo l'ente, la politica sul personale fin qui attuata si propone di contenere il costo del lavoro, migliorare il *mix* retributivo, dando al tempo stesso la possibilità di effettuare limitati inserimenti di nuove risorse, in relazione agli effettivi carichi di lavoro delle strutture e alla carenza di professionalità specifiche.

Nel complesso, al 31 dicembre 2021 risultano in forza n. 1150 unità (di cui 718 presso la Società e il Cip), ivi compresi 147 dipendenti destinati all'Ente Coni e 432 dipendenti in aspettativa ai sensi dell'art. 30 del vigente c.c.n.l., che prestano attività presso le Federazioni sportive

nazionali.

Nelle tabelle che seguono viene effettuato un confronto relativo agli esercizi 2020 e 2021 per quanto concerne, rispettivamente, la consistenza del personale e il costo del lavoro. I dati riportati nelle citate tabelle includono le risorse passate alle Federazioni, ai sensi degli artt. 30 e 24 dei rispettivi c.c.n.l. per impiegati e dirigenti, il cui costo non è più a carico della Società, pur se rimaste comunque in aspettativa presso di essa.

Si evidenzia che nel corso del 2021 sono uscite dalla Società n. 23 unità, a fronte di n. 14 inserimenti, alle quali sono da aggiungere le 49 uscite di personale in forza alle FSN, ai sensi dell'art. 30 del c.c.n.l., per un totale complessivo di n. 58 unità in meno.

La tabella che segue espone la consistenza del personale, suddiviso per tipologie.

Tabella 2 - Consistenza del personale

| Personale | 2020 (A) | 2021 (B) | Art. 30 2020 (C) | Art. 30 2021 (D) | Finale 2020 (E=a+c) | Finale 2021 (F=b+d) | Differenza (B-A) | Differenza (F-E) |
|---------------------------|----------------------|----------------------|---------------------------------|---------------------------------|------------------------------|------------------------------|---------------------|---------------------|
| Dirigenti | 27 | 29 | 3 | 3 | 30 | 32 | 2 | 2 |
| Impiegati | 695 | 684 | 478 | 429 | 1173 | 1113 | -11 | -60 |
| Medici | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Giornalisti | 5 | 5 | 0 | 0 | 5 | 5 | 0 | 0 |
| TOTALE | 727 | 718 | 481 | 432 | 1.208 | 1150 | -9 | -58 |
| Andamento medio personale | Media 2020 (A) | Media 2021 (B) | Media 2020 Art. 30 (C) | Media 2021 Art. 30 (D) | Media 2020 (E= A+C) | Media 2021 (I= B+D) | Differenza (B-A) | Differenza (F-E) |
| | | | | | | | | |
| Dirigenti | 26 | 28 | 3 | 3 | 29 | 31 | 2 | 2 |
| Impiegati | 707 | 687 | 478 | 460 | 1.185 | 1147 | -20 | -38 |
| Medici | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Giornalisti | 5 | 5 | 0 | 0 | 5 | 5 | 0 | 0 |
| TOTALE | 738 | 720 | 481 | 463 | 1.219 | 1183 | -18 | -36 |

Fonte: Società Sport e salute

Di seguito si espone l'andamento dell'organico, con riferimento sia a quello in forza presso la Società che a quello passato alle dipendenze delle Federazioni.

Tabella 3 - Andamento complessivo del personale

| | 2020 | 2021 | Differenza 2021-2020 |
|--|-------------|-------------|-------------------------|
| Personale CIP | 69 | 70 | 1 |
| Organico art. 30 CCNL | 481 | 432 | -49 |
| Organico Sport e salute presso FSN | 10 | 10 | 0 |
| Organico Sport e salute (incluso centro e comitati Coni) | 648 | 638 | -10 |
| TOTALE | 1208 | 1150 | -58 |

Fonte: Società Sport e salute

La tabella successiva espone i costi per il personale per gli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 4 - Costi per il personale

| | 2020 | 2021 | Differenza valore assoluto | Variaz. % |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|------------|
| Salari e stipendi | 32.870.465 | 33.036.252 | 165.787 | 0,5 |
| Oneri sociali | 9.297.775 | 9.361.032 | 63.257 | 0,7 |
| Trattamento di fine rapporto | 2.211.641 | 2.785.821 | 574.180 | 26,0 |
| Altri costi | 215.853 | 188.260 | -27.593 | -12,8 |
| Totale costi per il personale | 44.595.734 | 45.371.365 | 775.631 | 1,7 |

Fonte: Società Sport e salute

L'andamento del costo del lavoro della Società nel 2021 riporta un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 775.631. Tale variazione è principalmente riconducibile a due fattori:

- l'incremento del coefficiente di rivalutazione del Tfr che ha impattato sulla relativa voce di bilancio, come evidenziato in tabella;
- le competenze 2021 - quelle degli esercizi passati sono state assorbite dagli accantonamenti effettuati dalla Società nel tempo - significativamente influenzate dagli incrementi contrattuali derivanti dalla sottoscrizione del quarto contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente non dirigente relativo al periodo 2018-2021, e del terzo e del quarto contratto collettivo di lavoro per il personale dirigente, relativo, rispettivamente, i periodi 2015-2017 e 2018-2021.

L'effetto incrementativo dei nuovi livelli retributivi, peraltro, è risultato parzialmente mitigato dall'andamento della forza lavoro che, come detto, nel corso del 2021 ha registrato un saldo negativo rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito, si evidenziano i costi del personale distribuiti per stabilimento produttivo.

Tabella 5 - Costo del personale per struttura

| Descrizione | 2020 | 2021 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|
| Organico presso FSN | 0,8 | 0,5 |
| Organico presso CIP | 3,9 | 4,2 |
| Organico presso Sport e salute | 40 | 40,7 |
| Costo totale del personale | 44,7 | 45,4 |

Fonte: Società Sport e salute

3. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente, la Società, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 del 10 luglio 2019 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", si è dotata di un proprio elenco degli operatori economici.

Nella tabella che segue sono riportati in sintesi gli elementi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2021.

Tabella 6 - Attività contrattuale

| Tipo Procedura | Numero procedure | | | Importi | | |
|--|-------------------|------------------|--------------|-----------------------------|--------------------------------|-------------------|
| | Contratti Passivi | Contratti Attivi | Totale | Contratti passivi | | Contratti attivi |
| | | | | Importo complessivo opzioni | Importo al netto delle opzioni | Valore Contratto |
| Affidamenti diretti ≥ 40.000 euro (Artt. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016) | 42 | 0 | 42 | 3.052.977,14 | 3.052.977,14 | |
| Procedura articolo 63 (d.lgs. n. 50 del 2016) | 6 | 0 | 6 | 736.245,18 | 736.245,18 | |
| Affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione | 17 | 0 | 17 | 8.884.291,63 | 8.884.291,63 | |
| Affidamenti diretti lavori < 150.000 euro | 0 | 0 | 0 | - | - | |
| Affidamenti diretti < 40.000 euro | 959 | 0 | 959 | 7.556.628,94 | 7.556.628,94 | |
| Affidamenti in house | 0 | 0 | 0 | - | - | |
| Procedure aperte | 10 | 0 | 10 | 18.604.885,26 | 15.967.806,81 | |
| Procedure negoziate sottosoglia | 27 | 0 | 27 | 11.505.677,84 | 11.505.677,84 | |
| Ricerca Sponsor | 0 | 7 | 7 | | | 10.550.000 |
| Totale complessivo | 1.061 | 7 | 1.068 | 50.340.705,99 | 47.703.627,54 | 10.550.000 |

Fonte: Società Sport e salute

Gli affidamenti e gli importi sono stati suddivisi tra contratti attivi (contratti di concessione, sponsorizzazione tecnica e finanziaria) e passivi (contratti che comportano una spesa per la Società). Per i contratti passivi sono stati inseriti i valori di transato comprensivi delle eventuali opzioni (rinnovi, proroghe, ecc.) nonché quelli al netto di tali opzioni.

Rispetto all'esercizio precedente il valore complessivo dell'attività contrattuale è aumentato del 29 per cento (da 38,9 milioni a 50,3 milioni).

Si è incrementato del 15 per cento, rispetto all'esercizio precedente, il numero di procedure effettuate; il valore dei contratti attivi ha evidenziato un incremento oltre il 100 per cento, come rappresentato nelle seguenti tabelle.

Tabella 7 - Contratti stipulati per tipologia

| Tipologia di procedura | N. procedure | | Variazione percentuale |
|---|--------------|--------------|------------------------|
| | 2020 | 2021 | |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione | 5 | 17 | 240 |
| Affidamenti diretti (Art. 36 d.lgs. n. 50 del 2016) | n.v. | 42 | 100 |
| Affidamento diretto (d.l. n. 76 del 2020) | 832 | 959 | 15 |
| Affidamento <i>in house</i> | 17 | 0 | -100 |
| Procedura aperta | 16 | 10 | -38 |
| Procedura ex art. 63 d.lgs. n. 50 del 2016 | 11 | 6 | -45 |
| Procedura negoziata sottosoglia | 42 | 27 | -36 |
| Ricerca <i>Sponsor</i> | 3 | 7 | 133 |
| Totale | 926 | 1.068 | 15 |

Fonte: Società Sport e salute

Tabella 8 - Valore procedure

| Tipologia di procedura | Importo transato complessivo | | Variazione percentuale |
|---|------------------------------|----------------------|------------------------|
| | Opzioni 2020 | Opzioni 2021 | |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione | 10.195.226,59 | 8.884.291,63 | -13 |
| Affidamenti diretti (Art. 36 d.lgs. n. 50 del 2016) | n. v. | 3.052.977,14 | 100 |
| Affidamento diretto (d.l. n. 76 del 2020) | 6.801.376,04 | 7.556.628,94 | 11 |
| Affidamento <i>in house</i> | 1.039.898,27 | - | -100 |
| Procedura aperta | 10.204.263,40 | 18.604.885,26 | 82 |
| Procedura articolo 63 (d.lgs. n.50 del 2016) | 1.553.453,09 | 736.245,18 | -53 |
| Procedura negoziata sottosoglia | 9.187.350,02 | 11.505.677,84 | 25 |
| Ricerca <i>Sponsor</i> | 0 | 0,00 € | 0 |
| Totale complessivo | 38.981.567,41 | 50.340.705,99 | 29 |

Fonte: Società Sport e salute

Tabella 9 - Valore contratti attivi

| Tipo Procedura | Valore Contratti attivi 2020 | Valore Contratti attivi 2021 | Variazione perc. |
|--|------------------------------|------------------------------|------------------|
| Procedura aperta | | | |
| Procedura ex art. 63 d.lgs. n. 50 del 2016 | | | |
| Procedura negoziata sottosoglia | 1.210.000 | 0 | -100 |
| Ricerca <i>Sponsor</i> | 925.000 | 10.550.000 | 1041 |
| Totale complessivo | 2.135.000 | 10.550.000 | 394 |

*) Il contratto di sponsorizzazione non prevede una transazione monetaria, ma una prestazione che lo *sponsor* si obbliga ad erogare/eseguire. Il valore riportato è pertanto da intendersi come una stima del valore di tale prestazione.

Fonte: Società Sport e salute

Come per l'esercizio precedente, anche per il 2021 si riscontra il ricorso a procedure sottosoglia comunitaria, sia pure per importi economici estremamente ridotti. Al riguardo, la Società, nell'evidenziare come molti degli affidamenti predetti abbiano oggettivamente un valore medio basso (pari a 7.879 euro), ha rappresentato, peraltro, l'intenzione di avviare, laddove possibile, procedure di acquisizione di servizi e forniture aggregate per tipologie di acquisto. Nel corso dell'esercizio 2021, la direzione acquisti ha continuato ad organizzare le procedure per avviare le attività di centralizzazione delle committenze per il mondo sportivo, in conformità con quanto previsto dal comma 1-bis dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si rammenta che, a decorrere dal gennaio 2020, Sport e salute s.p.a. è individuata quale centrale di committenza qualificata di diritto per il settore sportivo. In relazione a ciò, oltre, a partire dal 2022, Sport e salute s.p.a. è stata impegnata nello svolgimento delle funzioni di centrale di committenza, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Si registra nell'esercizio 2021 un lieve miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti (27,18 giorni contro 29,38 nel 2020).

Tabella 10 - Tempi di pagamenti

| Tempestività dei pagamenti | 2020 | 2021 |
|--|-------|-------|
| Indicatore di tempestività dei pagamenti | 29,38 | 27,18 |

Fonte: Società Sport e salute

4. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data di chiusura del bilancio 2021 la Società detiene una partecipazione del 100 per cento del capitale della società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata Parco sportivo Foro italo, una partecipazione del 100 per cento in Coninet s.p.a. ed una partecipazione del 6,702 per cento nell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS).

La tabella successiva espone i dati delle società controllate e collegate per l'esercizio 2021.

Tabella 11 - Imprese controllate e collegate

| | Capitale sociale | Utile/ Perdita | Patrimonio netto | Quota di partecipazione in % | Valore in bilancio |
|---|--------------------|-------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|
| Imprese controllate | | | | | |
| Parco Sportivo Foro italo | 100.000 | 6.926 | 479.439 | 100 | 339.985 |
| Coninet S.p.a. | 715.000 | 221.880 | 1.332.452 | 100 | 725.000 |
| Totale partecipazioni vs controllate | 815.000 | 228.806 | 1.811.891 | | 1.064.985 |
| Imprese collegate | | | | | |
| Istituto per il credito sportivo | 835.528.692 | 10.861.563 | 920.159.077 | 6,702 | 55.997.133 |
| Totale partecipazioni vs imprese collegate | 835.528.692 | 10.861.563 | 920.159.077 | 6,702 | 55.997.133 |
| TOTALE | 836.343.692 | 11.090.369 | 921.970.968 | | 57.062.118 |

Fonte: Società Sport e salute

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate, il Parco Sportivo Foro italo, società sportiva dilettantistica a.r.l., costituito il 30 giugno 2005, è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento della Società ex artt. 2497 e ss. c.c. ed ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021 in utile (pari a euro 6.926). La società è strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di Sport e salute; essa garantisce la valorizzazione e la manutenzione del Parco stesso e dell'intero patrimonio immobiliare della Società, assicurando la fruizione da parte del pubblico degli impianti del Foro italo per lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica e agonistica.

Il complesso architettonico del Parco predetto è stato trasferito in usufrutto alla Società ai sensi dell'art. 2 d.m. 30 giugno 2005; essa, infatti, anche per adempiere ad impegni contrattuali assunti nei confronti di terzi, ha necessità di garantire un elevato *standard* di manutenzione degli impianti predetti, i quali devono rispondere ai livelli richiesti dalle competenti

Federazioni sportive internazionali.

La Società, nella riunione dell'Assemblea dei soci del 18 giugno 2021 ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore unico, individuandolo in un dipendente della Società controllante.

Coninet s.p.a., costituita nel luglio 2004 e sottoposta anch'essa all'attività di direzione e coordinamento di Sport e salute (all'epoca, Coni Servizi), ex artt. 2497 e ss. c.c. ha per oggetto l'espletamento di attività informatiche e telematiche, lo sviluppo di soluzioni *software* e di ogni altro servizio comunque connesso al settore dello sport, della comunicazione digitale e dell'intrattenimento sportivo a favore della Società e, attraverso di essa, anche del Coni e di terzi, principalmente delle Federazioni sportive nazionali.

L'attività svolta da Coninet consiste sostanzialmente nell'autoproduzione di servizi per la controllante, per il Coni e per il sistema sportivo in generale. Coninet s.p.a. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021, con un utile pari a euro 221.880.

Per quanto concerne la partecipazione in altre imprese, nel bilancio in chiusura della Società risulta iscritto il valore della partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) al 6,702 per cento del valore nominale del capitale dell'Istituto, così come è stato determinato nel nuovo e attualmente vigente art. 2 dello statuto dell'ICS (approvato con decreto interministeriale del 24 gennaio 2014), per un ammontare di euro 835.528.692 - pari ad un valore di euro 55.997.000. In coerenza con le ultime chiusure di bilancio dell'Istituto, anche in quello al 31 dicembre 2021, risulta un capitale di valore nominale non inferiore ad euro 835.528.692. Per quanto sopra, la Società alla chiusura dell'esercizio 2021, in coerenza e continuità di applicazione dei criteri di valutazione di bilancio, avendo riscontrato che il capitale dello stesso non ha subito variazioni in diminuzione, con perdite durevoli di valore, ha mantenuto inalterato l'importo della propria partecipazione in bilancio, in linea appunto con il valore nominale del capitale dell'Istituto. Come precisato su questo specifico punto anche nei precedenti referti rispetto alla Società, è il Ministero dell'economia che adotta il provvedimento anche a riguardo delle controllate della Società.

5. LA GESTIONE SEPARATA

Sport e salute ha introdotto, a partire dall'esercizio 2019, coerentemente con le prescrizioni normative, un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi per il riparto delle risorse agli Organismi sportivi (O.S.), che si è sostanziato nei seguenti elementi:

- separazione finanziaria: acquisizione delle risorse statali nel conto corrente di tesoreria centrale di Sport e salute, appositamente acceso presso Banca d'Italia, con separazione della quota destinata al finanziamento agli O.S. (che affluisce con distinti mandati di pagamento); apertura di un conto corrente bancario ordinario della Società, dedicato in via esclusiva alla gestione in esame e quindi alla liquidazione delle somme assegnate agli enti beneficiari;
- separazione organizzativa: individuazione delle risorse amministrative dedicate alle attività contabili - pagamenti, appartenenti ad un ufficio separato da quello dedicato alla gestione amministrativa ordinaria della Società; tali risorse essendo destinate ad agire da un punto di vista operativo sul conto corrente della Società deputato alla gestione dei contributi, risultano differenziate, con deleghe formali, da quelle deputate ad operare sul conto corrente relativo alla gestione ordinaria;
- separazione contabile: le operazioni di riconoscimento, di incasso e di assegnazione, di versamento dei contributi statali sono identificate e trattate contabilmente come partite patrimoniali, ossia, rispettivamente, come crediti - anticipi verso lo Stato e come debiti-pagamenti verso le FSN - O.S. nell'ambito del piano dei conti di Sport e salute. Per la gestione delle suddette operazioni, sono stati creati conti *ad hoc*, come pure "oggetti" specifici di contabilità analitica (centri di costo; centri di responsabilità; ordini interni-commesse) e tipi documento, atti a garantire la completa separazione di operazioni e contabilizzazioni inerenti la gestione dei contributi, rispetto a quelle afferenti alla gestione ordinaria della Società;
- operazioni di pagamento e trasferimento dei fondi con atti distinti e separati.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società è stata chiamata ad amministrare, nell'ambito della gestione separata, risorse per un ammontare complessivo pari a 848,2 mln di euro, di cui 317,6 mln a valere sulla gestione dei contributi agli Organismi sportivi, 18,8 mln a valere su quella del fondo " Sport e Periferie" e, infine, 511,8 mln relativamente alle indennità dei collaboratori

sportivi (“Cura Italia”), come di seguito, separatamente, analizzato.

5.1 Gestione dei contributi agli Organismi sportivi

Negli esercizi 2019 e 2020 (primo e secondo anno di applicazione della legge n.145 del 2018) la Società aveva assicurato agli Organismi sportivi, oltre ai 280 mln già previsti dalla norma citata, rispettivamente, 60 e 95 mln di risorse integrative, per un totale di 340 e 375 mln.

Nel 2021, a causa della crisi sanitaria sviluppatasi nell’anno precedente, non solo non è stato possibile erogare contributi integrativi *ex lege* n. 145 del 2018, ma, nel corso dell’esercizio, in applicazione dell’art. 217 del decreto-legge n. 34 del 2020, è stata prevista una riduzione di 19,3 mln sui 280 mln della provvista iniziale.

Attraverso il coinvolgimento dell’Autorità di governo in materia di sport, la Società ha beneficiato, sul finire dell’anno, di risorse finanziarie aggiuntive per 27,2 mln di euro (decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233); tali fondi hanno permesso non solo di “neutralizzare” la riduzione di cui si è detto ma anche di incrementare, per la differenza pari a 7,9 mln di euro, l’assegnazione dei contributi ordinari per l’esercizio 2022.

Il valore dei contributi assegnati dallo Stato a Sport e salute a valere sul 2021, con vincolo di destinazione al finanziamento degli O.S., è pari complessivamente ad euro 317.600.000 e comprende:

- il saldo delle risorse provenienti dall’esercizio precedente (24,3 mln di euro), relative ai contributi impegnati dal Cda nel 2019 e nel 2020, ma che non risultavano ancora assegnati puntualmente ai singoli organismi;
- il contributo dallo Stato 2021 (285,4 mln di euro) determinato ai sensi della legge di bilancio 2019 (legge n.145 del 2018, art. 1, comma 630) e confermato dalla legge di bilancio 2021, per 280 mln di euro a favore degli O.S. e 5,4 mln di euro destinati alla Federazione golf;
- il contributo integrativo netto (7,9 mln di euro), risultante dall’allocazione derivante dal decreto-legge n. 152 del 2021 (27,2 mln di euro), al netto del taglio di contributi ordinari disposto dall’art. 217 del decreto-legge n. 34 del 2020 (19,3 mln di euro).

Si evidenziano nella tabella di seguito esposta i contributi assegnati dallo Stato per l'esercizio 2021 e la relativa allocazione.

Tabella 12 - Contributi assegnati dallo Stato

(migliaia)

| | Risorse provenienti da esercizi precedenti | Contributi I. bilancio 2020 | Assegnazioni integrative | Totale |
|--|--|-----------------------------|--------------------------|--------------|
| A) Contributi utilizzati contabilmente di cui | 11,6 | 273,8 | 0 | 285,4 |
| <i>i. per contributi FSN</i> | 4,4 | 255,2 | 0 | 259,5 |
| <i>ii. per contributi altri OO.SS.</i> | 1,3 | 18,6 | 0 | 19,9 |
| <i>iii. per contributi progetti specifici</i> | 5,9 | 0 | 0 | 5,9 |
| B) Contributi impegnati di cui | 12,7 | 11,6 | 7,9 | 32,2 |
| <i>i. gestiti dalle FSN</i> | 1,1 | 0 | 0 | 1,1 |
| <i>ii. gestiti dagli altri OO.SS.</i> | 3,9 | 0 | 0 | 3,9 |
| <i>iii. impiantistica Trento e Bolzano</i> | 0,9 | 0 | 0 | 0,9 |
| Totale contributi utilizzati e impegnati | 24,3 | 285,4 | 7,9 | 317,6 |

Fonte: Società Sport e salute

Il 90 per cento (pari a 285,4 mln di euro) dei contributi assegnati dallo Stato a favore di Sport e salute, in competenza 2021, è stato allocato essenzialmente sui conti dei singoli enti beneficiari, mentre la restante quota del 10 per cento (pari a 32,2 mln di euro) è stata interamente impegnata per interventi specifici. L'allocazione di questi contributi avverrà nel corso dell'esercizio 2022.

Le principali destinatarie dei predetti contributi sono state le Federazioni sportive nazionali (260,6 mln di euro pari all'91 per cento del totale) mentre a favore degli altri organismi sportivi (EPS, DSA, AB, Gruppi civili e militari), è stato allocato circa il 9 per cento del totale, pari a 24,8 mln di euro.

5.2 Gestione del fondo "Sport e Periferie"

Il fondo "Sport e Periferie" è stato istituito dall'art. 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante "Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9.

Il fondo predetto è finalizzato al sostegno di interventi destinati alla ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, alla realizzazione e rigenerazione di

impianti sportivi destinati da un canto all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, dall'altro alla diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché al completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, destinati all'attività agonistica nazionale e internazionale.

La dotazione finanziaria complessiva del Fondo è pari a 200 mln di cui:

100 mln, riferiti al triennio 2015-2017, per l'attuazione del piano di interventi urgenti e del primo piano pluriennale (d.p.c.m. del 1° febbraio e 5 dicembre 2016);

100 mln, riferiti al triennio 2018-2020, per l'attuazione del secondo piano pluriennale (d.p.c.m. del 22 ottobre 2018)².

Il decreto istitutivo prevedeva una gestione diretta da parte del Coni, per la predisposizione ed attuazione degli interventi.

Con il successivo decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. "Sblocca cantieri"), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, è stato previsto, a decorrere dal 18 giugno 2019, il trasferimento delle risorse del fondo "Sport e Periferie" dal Coni a Sport e salute, la quale è subentrata sia nella gestione sia del fondo, sia dei rapporti pendenti.

In particolare, con riferimento al piano degli interventi urgenti e al primo piano pluriennale di cui si è detto, il Coni ha provveduto a trasferire a Sport e salute le risorse residue alla data del 18 giugno 2019, ammontanti ad euro 83,6 mln, mentre, con riferimento al secondo piano pluriennale, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha provveduto a trasferire direttamente alla Società 84 mln, a valere sulla dotazione complessiva pari a 100 mln.

² In base all'attuale quadro normativo è poi previsto un terzo piano "Sport e Periferie" con gestione diretta della Presidenza del Consiglio e quindi al di fuori della gestione di Sport e salute.

Tabella 13 – Sintesi Fondo “Sport e Periferie”

(migliaia)

| Descrizione | Primo Piano Pluriennale e Piano Interventi Urgenti | | Secondo Piano Pluriennale | | TOTALE | |
|--|--|------------|---------------------------|------------|---------|------------|
| | Importo | % utilizzo | Importo | % utilizzo | Importo | % Utilizzo |
| RISORSE A DISPOSIZIONE | 83,7 | 28 | 85 | 13 | 168,7 | 21 |
| A) CONTRIBUTI EROGATI A SPORT E SALUTE | 83,7 | | 85 | | 168,7 | |
| <i>di cui</i> | | | | | | |
| <i>a valere su fondo governativo</i> | 83,6 | | 84,2 | | 167,8 | |
| <i>i per compartecipazione di terzi</i> | 0 | | 0,8 | | 0,9 | |
| B) UTILIZZI PER AVANZAMENTO PROGETTI | 23,7 | | 11,3 | | 35,0 | |
| <i>- di cui per interventi attuati direttamente dai proponenti</i> | 15,6 | | 9,2 | | 24,8 | |
| <i>- di cui per inteneriti attuati da Sport e salute</i> | 5 | | 0,7 | | 5,7 | |
| <i>- di cui per copertura costi Unità Operativa S&P e censimento</i> | 3,2 | 1,4 | 4,5 | | | |

Fonte: Società Sport e salute

Come si rileva dalla tabella, le risorse complessive del fondo in esame, gestite da Sport e salute, sono pari a 168,7 mln, di cui solo 35 mln utilizzate nel 2021 (21 per cento del totale). Il valore residuo dell’anticipazione (circa il 79 per cento) verrà progressivamente utilizzato negli esercizi futuri, in ragione dell’avanzamento delle attività progettuali.

5.3 Gestione delle indennità ai collaboratori sportivi (“Cura Italia”)

Il fondo “Cura Italia” è stato istituito dall’art. 96, decreto-legge n. 18 del 2020 ed integrato nel corso dell’anno da provvedimenti successivi nell’ambito delle misure di carattere straordinario adottate dal Governo a sostegno economico delle famiglie, lavoratori e imprese, come conseguenza dell’emergenza epidemiologica.

Il fondo stesso è finalizzato alla corresponsione di un emolumento forfettario a favore dei collaboratori sportivi che detengono un contratto di lavoro presso Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva, società e associazioni sportive dilettantistiche, di cui all’art. 67, comma 1, lettera m, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.

917. Presupposto fondamentale per l'assegnazione di tale contributo è la riduzione del volume di attività nel corso del 2020 e del 2021 causata dalla pandemia. L'Autorità di Governo ha stabilito che fosse la Sport e salute ad accogliere le domande dei collaboratori sportivi e ad allocare loro le somme, sulla base delle disposizioni di legge e della dotazione finanziaria resa disponibile nel 2021, complessivamente pari a 526,8 milioni di euro, di cui:

- 102,5 mln di euro, derivanti dalle risorse assegnate nel corso del 2020 e non utilizzate al 31 dicembre 2020;
- 350,0 mln di euro assegnati con il decreto-legge 22 marzo 2021, n.41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 del 2021, relativi alle mensilità di gennaio, febbraio e marzo 2021;
- 220,0 mln di euro, assegnati con l'art. 44, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, relativi alle mensilità di aprile e maggio 2021;
- 35,8 mln di euro, assegnati con l'art 44, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 73 del 2021, relativi alle integrazioni INPS;
- 181,5 mln di euro, relativi alla restituzione delle somme ex art 6 del decreto-legge n. 127 del 2021.

Nell'esercizio 2021, la Società ha ricevuto contributi dallo Stato per 424 mln, da sommare ai circa 102 mln residuati dall'esercizio precedente, per una disponibilità totale di circa 526 mln di euro; sono stati effettuati pagamenti per circa 517 mln di euro.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2021 è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 22 giugno 2022 ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dal rendiconto finanziario. I suddetti documenti sono stati redatti applicando i principi introdotti dal decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, recante la riforma del diritto societario, integrati dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) nel corso del 2015 - in ottemperanza a quanto enunciato dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 - che hanno recepito le disposizioni della direttiva 2013/34/UE del Parlamento e del Consiglio del 26 giugno 2013, volte ad armonizzare gli ordinamenti contabili a livello comunitario.

Il bilancio in esame è stato caratterizzato principalmente da quanto disposto dal decreto-legge n. 5 del 2021 e dall'art. 1 del d.p.c.m. del 17 giugno 2021, che hanno previsto il trasferimento dalla Società al Coni di alcuni beni immobili.

Lo stesso decreto-legge n. 5 del 2021, inoltre, ha disposto a partire dal 2021 la riduzione strutturale, da euro 88.000.000 a euro 83.000.000, del contributo di funzionamento assicurato annualmente alla Società dall'Autorità di Governo - Presidenza del Consiglio dei ministri - in base alla legge n. 145 del 2018.

Anche per l'esercizio in esame, inoltre, si è continuato a dare rappresentazione separata delle movimentazioni dell'anno relativamente al fondo "Sport e Periferie".

Per quanto attiene all'applicazione dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si rammenta che il Dipartimento del tesoro - con comunicazione del 14 giugno 2017 e successiva del 28 dicembre 2020 - ha definito a monte gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Mef, in termini di contenimento dei costi operativi, fornendo al contempo le modalità di determinazione del perimetro dei costi oggetto del monitoraggio e gli algoritmi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi. Su tali basi, la Società, analogamente all'esercizio precedente, ha raggiunto gli obiettivi prefissati, come attestato dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dello stesso esercizio Sport e salute ha provveduto ai versamenti diretti alle casse

dello Stato di quanto dovuto in termini di dividendo, come deliberato dall’Azionista in sede di Assemblea di approvazione del bilancio 2020.

6.1 Stato patrimoniale attivo

La tabella che segue illustra la composizione dell’attivo dello stato patrimoniale.

Tabella 14 - Stato patrimoniale attivo

| | 2020 | 2021 | Diff. valore assoluto | Variaz. % |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|--------------|
| Immobilizzazioni: | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali: | | | | |
| Costi di impianto e di ampliamento | | | | |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 24.103 | 11.947 | -12.156 | -50,4 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | | | | |
| Altre | 35.806.679 | 33.191.159 | -2.615.520 | -7,3 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 35.830.782 | 33.203.106 | -2.627.676 | -7,3 |
| Immobilizzazioni materiali: | | | | |
| Terreni e fabbricati | 214.067.177 | 169.639.231 | -44.427.946 | -20,8 |
| Impianti e macchinari | 2.276.881 | 1.461.080 | -815.801 | -35,8 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 97.508 | 46.857 | -50.651 | -51,9 |
| Altri beni | 649.110 | 358.633 | -290.477 | -44,8 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 3.872.212 | 437.363 | -3.434.849 | -88,7 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 220.962.888 | 171.943.164 | -49.019.724 | -22,2 |
| Immobilizzazioni finanziarie: | | | | |
| Partecipazioni in controllate | 1.064.985 | 1.064.985 | 0 | 0 |
| Partecipazioni in collegate | | | | |
| Partecipazioni in altre imprese | 55.997.133 | 55.997.133 | 0 | 0 |
| Crediti verso altri esigibili oltre l’esercizio | 205.250 | 164.209 | -41.041 | -20 |
| Altri titoli | 339 | 339 | 0 | |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 57.267.707 | 57.226.666 | -41.041 | -0,1 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 314.061.377 | 262.372.936 | -51.688.441 | -16,5 |
| Attivo circolante: | | | | |
| Rimanenze | | | | |
| Crediti: | | | | |
| Crediti verso clienti | 14.739.745 | 20.768.661 | 6.028.916 | 40,9 |
| Crediti verso clienti da conferimento CONI | | | | |
| Crediti verso controllate | 270.002 | 525.963 | 255.961 | 94,8 |
| Crediti verso collegate e altre imprese | 18.242 | 8.494 | -9.748 | -53,4 |
| Crediti imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 259.050 | 132.700 | -126.350 | -48,8 |
| Crediti tributari | 3.388.681 | 3.598.441 | 209.760 | 6,2 |
| Imposte anticipate | | | | |
| Verso altri | 1.281.764 | 904.795 | -376.969 | -29,4 |
| Verso Stato | | 27.200.000 | 27.200.000 | 100 |
| Totale crediti | 19.957.484 | 53.139.054 | 33.181.570 | 166,3 |
| Attività finanziarie che non costituiscono | | | | |
| Disponibilità liquide | | | | |
| Gestione ordinaria | | | | |
| Depositi bancari e postali | 23.751.582 | 23.577.617 | -173.965 | -0,7 |
| Denaro e valori in cassa | 34.412 | 49.215 | 14.803 | 43 |
| Gestioni separate | | | | |
| Depositi bancari e postali | 285.847.067 | 173.529.048 | -112.318.019 | -39,3 |
| Totale disponibilità liquide | 309.633.061 | 197.155.880 | -112.477.181 | -36,3 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 329.590.545 | 250.294.934 | -79.295.611 | -24,1 |
| Ratei e risconti | 153.756 | 451.615 | 297.859 | 193,7 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 153.756 | 451.615 | 297.859 | 193,7 |
| TOTALE ATTIVO (B+C+D) | 643.805.678 | 513.119.485 | -130.686.193 | -20,3 |

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Nel corso dell'esercizio 2021 l'attivo circolante risulta diminuito di euro 79.295.611, passando da euro 329.590.545 ad euro 250.294.934.

Al 31 dicembre 2021 le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 33.203.106, con un decremento del 7,3 per cento, pari a euro 2.627.676 rispetto al 31 dicembre 2020.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali diminuisce di euro 49.019.724, passando da euro 220.962.888 nel 2020 ad euro 171.943.164 nel 2021; tale decremento è riconducibile a quanto disposto sia dall'art. 2, comma 4, del decreto-legge n. 5 del 2021, sia dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021 (che ha previsto la cessione al Coni di alcuni cespiti).

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 57.226.666, mentre al 31 dicembre 2020 ammontavano ad euro 57.267.707, con una diminuzione di euro 41.041 rispetto al precedente esercizio.

Le disponibilità liquide, distinte fra le gestioni ordinaria e separate, si riferiscono a disponibilità di conti correnti bancari e giacenze di cassa. Il saldo dei conti correnti ordinari al 31 dicembre 2021, pari a euro 23.577.617, è costituito da una temporanea disponibilità finanziaria derivante dall'incasso, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, della quarta *tranche* del contributo governativo liquidato direttamente dal Mef, e dall'incasso di crediti derivanti del contratto di servizio 2021 con il Coni.

I ratei e i risconti attivi ammontano al 31 dicembre 2021 a euro 451.615. Si tratta, nello specifico, di rettifiche di costi di competenza del 2021.

6.1.1 Crediti

Al 31 dicembre 2021 i crediti, pari a euro 53.139.054, risultano aumentati di euro 33.181.570 rispetto al 31 dicembre 2020 (euro 19.957.484). Il dettaglio dei crediti per gli esercizi 2020 e 2021 è esposto nella tabella successiva.

Tabella 15 - Crediti

| Crediti: | 2020 | 2021 | Var. valore assoluto | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------------------|---------------|
| Crediti verso clienti | 14.739.745 | 20.768.661 | 6.028.916 | 41 |
| Crediti verso controllate | 270.002 | 525.963 | 255.961 | 95 |
| Crediti verso collegate e altre imprese | 18.242 | 8.494 | -9.748 | -53 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 259.050 | 132.700 | -126.350 | -49 |
| Crediti tributari | 3.388.681 | 3.598.441 | 209.760 | 6 |
| Imposte anticipate | | | 0 | |
| verso altri | 1.281.764 | 904.795 | -376.969 | -29 |
| verso Stato | | 27.200.000 | 27.200.000 | 100 |
| Totale crediti | 19.957.484 | 53.139.054 | 33.181.570 | 166 |

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Nell'esercizio 2021 i crediti verso clienti sono pari a euro 20.768.661, con un incremento di euro 6.028.916 rispetto al precedente esercizio. La variazione in aumento, corrispondente al 41 per cento rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile sostanzialmente all'incremento dei crediti nei confronti delle Federazioni sportive nazionali (euro 2.464.000) e del Cip (euro 2.356.000) e in minor misura nei confronti del Coni (euro 725.000) e delle Società calcistiche romane (euro 338.000).

Relativamente ai crediti verso le Federazioni sportive nazionali la variazione in aumento di euro 2.464.000 corrisponde per:

- euro 1.716.000, ai servizi resi dalla Società a supporto dell'organizzazione e gestione degli eventi realizzati in *partnership* con la Federazione italiana tennis, cioè gli Internazionali d'Italia (euro 716.000), le "ATP Finals" (euro 800.000) e la *Davis Cup*" (200.000), non ancora saldati alla data di chiusura del bilancio;
- euro 614.000, ai servizi resi alla Federazione italiana sport rotellistici, non ancora saldati alla data di chiusura del bilancio, nell'ambito della gestione dell'evento internazionale *World Championship Skateboarding* presso il Parco del Foro Italico, in associazione con la Federazione stessa;
- euro 134.000, sia ai servizi resi alle FSN presso i Centri di preparazione olimpica, sia al riaddebito di spese per utenze, spese postali, ecc., anticipate dalla Società.

I rapporti, anche finanziari, tra il Comitato italiano paralimpico, e Sport e salute sono disciplinati, come detto, da un contratto di servizio annuale. La variazione netta in aumento dei crediti (per euro 2.356.000) attiene principalmente al corrispettivo del contratto di servizio 2021, determinato in chiusura di rendicontazione annuale; esso non ha risentito, rispetto all'esercizio precedente, della riduzione operata dalla Società su richiesta dell'Autorità di

Governo, al fine di garantire risorse incrementalmente per fronteggiare parte dei fabbisogni di spesa legati alle missioni paralimpiche relative ai Giochi estivi di Tokyo 2021 e invernali di Pechino 2022.

Relativamente ai crediti verso il Comitato olimpico nazionale italiano, la variazione netta in aumento di euro 725.000 attiene principalmente al credito residuo ascrivibile al corrispettivo del contratto di servizio sottoscritto dalle parti per il 2021. La definizione delle attività e dei servizi resi dalla Società in favore del Coni per l'anno 2021, nonché la valorizzazione degli stessi, sono stati condivisi formalmente durante l'esercizio e riflessi in un contratto sottoscritto tra le parti. Ciò, in attuazione del decreto-legge n. 5 del 29 gennaio 2021 che ha sancito l'autonomia funzionale del Coni rispetto alla Società, facendo venir meno la strumentalità di quest'ultima rispetto all'Ente e concedendo ai due soggetti (art. 1 comma 6 del medesimo decreto) di regolare con appositi contratti di servizio lo svolgimento di specifiche attività richieste dall'Ente stesso.

In termini di esigibilità, la Società incassa con regolarità i crediti derivanti dai rapporti con le Fsn, CIP ed il Coni.

I crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria risultano così composti:

- euro 1.000.000 attengono all'iscrizione nei confronti della Regione autonoma della Sardegna del credito derivante dal contratto di servizi quale corrispettivo per le attività rese dalla Società nell'ambito dell'evento sportivo *Beach Volleyball World*, tenutosi a Cagliari nell'ottobre 2021;
- euro 4.047.000 si riferiscono alle posizioni creditorie nei confronti delle società di calcio A.S. Roma e S.S. Lazio, per la concessione in uso dello Stadio Olimpico, incluso il riaddebito dei danni e delle spese di illuminazione.

L'ammontare dei crediti verso le controllate alla chiusura di bilancio, pari a euro 526.000 (in diminuzione per euro 255.961 rispetto all'esercizio precedente), è riconducibile al credito verso il Parco sportivo del Foro italoico, relativamente al riaddebito dei costi anticipati dalla Società per la gestione di tutte le utenze.

L'ammontare dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a euro 132.700, è riconducibile prevalentemente al canone di locazione dell'immobile di proprietà della Società, situato all'interno del Parco del Foro italoico ed utilizzato dalla Rai.

Per i crediti tributari, la variazione in aumento di euro 209.760 è riconducibile principalmente

all'incremento del credito Irap versato a titolo di acconto per l'esercizio 2021 e risultato eccedente rispetto all'imposta determinata al 31 dicembre 2021.

La voce "altri crediti" (anticipi, depositi cauzionali e altro) è pari ad euro 904.795; risulta costituito un apposito fondo "Svalutazione crediti" di euro 614.000, somma già precedentemente accantonata per fronteggiare eventuali rischi di esigibilità. L'ammontare dei crediti afferenti alle gestioni separate è pari a euro 27.200.000 e riguarda i contributi integrativi assegnati alla Società in chiusura d'esercizio 2021, nell'ambito della contribuzione agli Organismi sportivi, ai sensi dell'art. 46 del decreto-legge n. 152 del 2021, non ancora incassati, dovendo completarsi da parte dello Stato le correlate procedure di tesoreria.

6.2 Stato patrimoniale passivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati dello stato patrimoniale passivo, relativi agli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo

| | 2020 | 2021 | Diff. valore assoluto | Variaz. % |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|------------|
| Patrimonio netto | | | | |
| Capitale | 1.000.000 | 1.000.000 | 0 | 0 |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | | | | |
| Riserva di rivalutazione | | | | |
| Riserva legale | 1.500.265 | 1.500.265 | 0 | 0 |
| Riserve statutarie | | | | |
| Riserve per azioni proprie in portafoglio | | | | |
| Altre riserve | 200.953 | 200.953 | 0 | 0 |
| Utile (perdita) portata a nuovo | 58.232.119 | 28.625.952 | -29.606.167 | -51 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 5.538.002 | 12.751.161 | 7.213.159 | 130 |
| Totale Patrimonio netto (A) | 66.471.339 | 44.078.331 | -22.393.008 | -34 |
| Fondi per rischi ed oneri | | | | |
| per trattamento quiescenza e obblighi simili | 102.410.001 | 99.300.140 | -3.109.861 | -3 |
| per imposte anche differite | | | | |
| Altri | 45.996.016 | 28.911.163 | -17.084.853 | -37 |
| Totale fondi per rischi ed oneri (B) | 148.406.017 | 128.211.303 | -20.194.714 | -14 |
| TFR - Indennità integrativa di anzianità (C) | 23.173.262 | 20.989.112 | -2.184.150 | -9 |
| Debiti | | | | |
| Debiti verso banche: | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 6.055.860 | 5.397.487 | -658.373 | -11 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 61.331.464 | 53.518.385 | -7.813.079 | -13 |
| Totale debiti verso banche | 67.387.324 | 58.915.872 | -8.471.452 | -13 |
| Acconti | 5.025.841 | 14.277.001 | 9.251.160 | 184 |
| acconti gestione separata | 278.489.788 | 180.464.060 | -98.025.728 | -35 |
| Debiti verso fornitori | 23.284.982 | 28.284.936 | 4.999.954 | 21 |
| Debiti verso controllate | 2.711.839 | 1.712.552 | -999.287 | -37 |
| Debiti verso collegate e altre imprese | | | | |
| Debiti verso controllanti | | | | |

| | | | | |
|---|--------------------|--------------------|---------------------|------------|
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 24.981 | 17.445 | -7.536 | -30 |
| Debiti tributari | 3.523.951 | 1.827.307 | -1.696.644 | -48 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 1.325.679 | 1.485.382 | 159.703 | 12 |
| Altri debiti: | | | | |
| da conferimento CONI ente | 3.991.511 | 2.176.942 | -1.814.569 | -46 |
| debiti verso altri | 13.319.276 | 17.116.339 | 3.797.063 | 29 |
| debiti gestione contributi dallo Stato | 5.935.591 | 12.950.252 | 7.014.661 | 118 |
| Totale debiti (D) | 405.020.763 | 319.228.088 | -85.792.675 | -21 |
| Ratei e risconti | 734.297 | 612.651 | -121.646 | -17 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 734.297 | 612.651 | -121.646 | -17 |
| TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E) | 643.805.678 | 513.119.485 | -130.686.193 | -20 |

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Il fondo rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 128.211.303, in diminuzione di euro 20.194.714 rispetto all'esercizio precedente (euro 148.406.017).

La voce "trattamento di fine rapporto - indennità integrativa di anzianità" - che considera il Tfr per le qualifiche professionali del personale non dirigente, personale dirigente, medici e giornalisti e l'indennità integrativa di anzianità per gli iscritti al fondo di previdenza - al 31 dicembre 2021, risulta pari a euro 20.989.112, in diminuzione di euro 2.184.150 rispetto al 2020 (euro 23.173.262). In particolare, il risultato finale è l'effetto di un decremento del fondo per indennità integrativa di anzianità pari a euro 4.920.000 a fronte di un incremento per euro 2.736.000.

Il decremento del fondo predetto (pari a euro 4.920.000) è attribuibile principalmente per:

- euro 1.785.000, al trasferimento delle quote maturate nel 2021 a favore del Fondo tesoreria presso l'Inps ed altri fondi pensione scelti dal personale attivo;
- euro 2.351.000, alle cessazioni dal servizio del personale dipendente avvenute nel corso dell'esercizio;
- euro 623.000, all'erogazione di anticipazioni Tfr concesse ai dipendenti.

L'incremento del fondo Tfr (per euro 2.736.000) è riconducibile per:

- euro 1.785.000, al riadeguamento necessario per fronteggiare le indennità maturate dal personale in forza al 31 dicembre 2021, in conformità agli obblighi contrattuali e di legge in materia derivanti dall'applicazione del quarto c.c.n.l. personale non dirigente e del terzo c.c.n.l. personale dirigente, i cui rinnovi contrattuali sono stati firmati nel dicembre 2021;
- euro 951.000, all'aggiornamento del fondo in relazione alla rivalutazione del Tfr per l'anno 2021.

6.2.1 Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta diminuito di euro 22.393.008, passando da euro 66.471.339 del 2020 a euro 44.078.331 del 2021, decremento sostanzialmente attribuibile al trasferimento dei beni immobili conferiti *ex lege* al Coni di cui si è già dato conto³, sottoscritto con atto notarile il 16 dicembre 2021, con contestuale passaggio di tutti i rapporti attivi e passivi inerenti a detti beni. Il trasferimento dei suddetti *asset* ha comportato un decremento netto del patrimonio aziendale pari a euro 40.575.000, parzialmente mitigato dai seguenti fattori di segno positivo:

- trasferimento al Coni del valore residuo del mutuo ipotecario sul CPO "G. Onesti" per euro 2.033.000;
- riclassifica a patrimonio netto per 4.259.000 del fondo "Rischi immobili ed impianti", costituito tra il 2005 ed il 2006 per fronteggiare rischi ed oneri connessi al complesso del valore degli immobili urbani e degli impianti sportivi facenti parte del patrimonio societario, via via utilizzato nel tempo e rivisto alla chiusura dell'esercizio in esame, proporzionalmente ai mutati fabbisogni e perimetri patrimoniali aziendali, come derivanti dal riassetto scaturito dalle citate disposizioni di legge;
- conseguimento di un utile di esercizio positivo per complessivi euro 12.751.161.

Di seguito, sono riportate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto, nel corso del 2021.

Tabella 17 - Patrimonio netto

| Patrimonio netto | Capitale sociale | Riserva legale | Altre riserve | Utile (perdita) a nuovo | Utile (perdita) dell'esercizio | Totale |
|--|------------------|------------------|----------------|-------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Saldo al 31.12.2020 | 1.000.000 | 1.500.265 | 200.953 | 58.232.119 | 5.538.002 | 66.471.339 |
| Riserva legale | | | | | | |
| Altre riserve | | | | | -860.559 | -860.559 |
| Utile (perdita a nuovo) - d.l. n. 5 del 2021 | | | | -29.606.167 | -4.677.443 | -34.283.610 |
| Risultato di periodo | | | | | 12.751.161 | 12.751.161 |
| Saldo al 31.12.2021 | 1.000.000 | 1.500.265 | 200.953 | 28.625.952 | 12.751.161 | 44.078.331 |

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

In data 18 maggio 2021, in riferimento al risultato economico positivo realizzato al 31 dicembre 2020 pari a euro 5.538.002, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di distribuire

³ Il d.l. n. 5 del 2021 e all'art. 1 del d.p.c.m. del 17 giugno 2021 hanno previsto il trasferimento di alcuni beni (CPO Giulio Onesti di Roma, CPO Formia, CPO Tirrenia e immobile denominato "Villetta" in Roma) dalla Società al Coni.

all'azionista, a titolo di dividendi, la somma di euro 860.559, in ottemperanza a quanto disposto al comma 11 dell'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e di riportare a nuovo l'utile residuo pari a euro 4.677.443.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 risulta composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna, detenute al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze.

6.2.2 Debiti

La tabella successiva espone il totale dei debiti a fine esercizio rappresentati separatamente per la gestione ordinaria e le gestioni separate.

Tabella 18 - Totale debiti

| <i>(migliaia)</i> | | | |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Debiti | 31/12/2020 | 31/12/2021 | Differenza |
| Debiti - Gestione ordinaria | 120.596 | 125.814 | 5.218 |
| Debiti - Gestioni separate | 284.425 | 193.414 | -91.011 |
| Totale | 405.021 | 319.228 | -85.793 |

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

La tabella successiva espone nel dettaglio i debiti della gestione ordinaria per gli esercizi, 2020 e 2021.

Tabella 19 - Debiti della gestione ordinaria

| Debiti | 2020 | 2021 | Var.. valore assoluto | Variaz. % |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|--------------|
| Debiti verso banche: | | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 6.055.860 | 5.397.487 | -658.373 | -10,9 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 61.331.464 | 53.518.385 | -7.813.079 | -12,7 |
| Totale debiti verso banche | 67.387.324 | 58.915.872 | -8.471.452 | -12,6 |
| Debiti verso fornitori | 23.284.982 | 28.284.936 | 4.999.954 | 21,5 |
| Debiti verso controllate | 2.711.839 | 1.712.552 | -999.287 | -36,8 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 24.981 | 17.445 | -7.536 | -30,2 |
| Debiti tributari | 3.523.951 | 1.827.307 | -1.696.644 | -48,1 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 1.325.679 | 1.485.382 | 159.703 | 12 |
| Altri debiti: | | | | |
| da conferimento CONI ente | 3.991.511 | 2.176.942 | -1.814.569 | -45,5 |
| debiti verso altri | 18.345.273 | 20.659.340 | 2.314.067 | 12,6 |
| debiti verso Stato | 0 | 10.734.000 | 10.734.000 | 100 |
| Totale debiti (D) | 120.595.540 | 125.813.776 | 5.218.236 | 4,3 |

*Nella voce sono inseriti gli acconti gestione ordinaria ricevuti dai clienti.

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

La situazione debitoria "ordinaria" nell'esercizio 2021, pari a euro 125.813.776 (cui si debbono

aggiungere gli acconti per la gestione separata pari ad euro 180.464.060 e i debiti per la gestione contributi dello Stato pari ad euro 12.950.252), registra un incremento (di euro 5.218.236) rispetto all'esercizio 2020 (euro 120.595.540), mentre la situazione debitoria della "gestione separata" ammonta complessivamente ad euro 193.414.312.

In particolare, nel corso del 2021, Sport e salute ha diminuito del 13 per cento (euro 8.471.452) l'esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di credito.

La quota residuale del debito originariamente ereditato dalla gestione del Coni in sede di costituzione della Società, pari, al 31 dicembre 2020, a euro 47.922.000, si è ridotta al 31 dicembre 2021 a euro 46.249.000. Tale riduzione è attribuibile al rimborso per euro 1.673.000 delle quote, sulla base del relativo piano di ammortamento, del mutuo ipotecario contratto con l'Istituto per il credito sportivo (ICS), finalizzato alla ristrutturazione dell'anticipazione di tesoreria ereditata dalla gestione del Coni.

Per quanto attiene all'esposizione nei confronti dell'ICS al 31 dicembre 2021, relativamente ai finanziamenti accesi da Sport e salute successivamente alla propria costituzione, pari a euro 12.667.000, la riduzione della stessa (euro 6.798.000) è attribuibile principalmente:

- per 2.033.000, al trasferimento al CONI della quota capitale residua risultante alla chiusura del bilancio, per effetto del decreto-legge n. 5 del 2021. Il rapporto di finanziamento iniziale era stato contratto dalla Società con l'Istituto per il credito sportivo in occasione dell'atto di acquisto del Centro di preparazione olimpica "Giulio Onesti" in Roma. Al 31 dicembre 2021, specularmente al decremento delle immobilizzazioni materiali, la Società ha provveduto alla rettifica della variazione intervenuta a patrimonio netto del rapporto passivo inerente all'impianto oggetto di trasferimento;
- per euro 4.135.000, alle quote, come determinate sulla base dei relativi piani d'ammortamento, dei mutui attivati per sostenere le operazioni immobiliari finalizzate nel 2009 (acquisto della nuova sede di Milano delle Federazioni sportive e dei Comitati Coni ed acquisto dell'area del Centro "Giulio Onesti" in Roma);
- per euro 630.000, alle quote, determinate sulla base del relativo piano d'ammortamento, del finanziamento ottenuto nel 2013 per gli interventi di riqualificazione delle strutture della Tribuna Monte Mario dello Stadio Olimpico di Roma e dei relativi spazi e strutture di servizio annessi.

Il saldo della voce “debiti verso fornitori” che, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari a euro 28.284.936, è riconducibile:

- per euro 16.961.000, a prestazioni rese dai fornitori nel corso dell’esercizio 2021, di cui euro 5.857.000 relativi a fatture contabilizzate e non ancora liquidate ed euro 11.104.000, per fatture ancora da ricevere;
- per euro 2.926.000, a debiti, quasi tutti correnti, verso le Federazioni sportive, principalmente derivanti dal riconoscimento da parte della Società delle competenze ad esse spettanti in base ai contratti di associazione in partecipazione e ad accordi specifici;
- per euro 8.415.000, a debiti relativi agli ultimi esercizi ante 2021 di cui una quota all’esame dell’ufficio legale, in quanto in discussione con le controparti.

In particolare, la voce “debiti verso fornitori” risulta aumentata del 21 per cento, per complessivi euro 4.999.954, (euro 23.284.982 al 31 dicembre 2020).

L’ammontare della voce “debiti verso controllate”, per euro 1.712.552, è riconducibile alle prestazioni rese nel 2021 dal Parco sportivo Foro italico e da Coninet e regolarizzate finanziariamente nei primi mesi del 2022.

L’ammontare dei “debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti”, per euro 17.445, è riconducibile alle prestazioni rese nel 2021 da società partecipate dal Ministero dell’economia e delle finanze e regolarizzate, in parte, nei primi mesi del 2022.

I “debiti tributari” sono pari a complessivi euro 1.827.307 ed includono i debiti verso l’Erario al 31 dicembre 2021, assolti nei primi mesi del 2022.

L’ammontare dei debiti verso gli Istituti previdenziali al 31 dicembre 2021, pari a euro 1.485.382, si riferisce principalmente all’esposizione verso l’Inps (euro 1.409.000), estinta nel mese di gennaio 2022.

Al 31 dicembre 2021 i “debiti da conferimento Coni” ammontano a euro 2.176.942, in diminuzione di euro 1.814.569 rispetto all’esercizio 2020 (euro 3.991.511). Tali debiti sono quelli rinvenienti dalla situazione patrimoniale del Coni alla data del 31 dicembre 2002, così come rettificati sulla base della perizia iniziale di stima e non movimentati nel corso del 2021. In particolare, al 31 dicembre 2021, risulta iscritto per euro 2.176.942 il debito che residua da un contributo straordinario per euro 10.329.138 concesso al Coni, ai sensi dell’art. 145, comma 13, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e finalizzato ad agevolare e promuovere l’addestramento e la preparazione dei giovani calciatori, garantendo sgravi contributivi e crediti d’imposta da

riconoscere alle società sportive di calcio militanti nei campionati nazionali di serie C1 e C2 (Lega Pro). Gli elenchi delle società di calcio che possono usufruire delle agevolazioni, vengono forniti dalla Federazione gioco calcio (Lega Pro) all'Agenzia delle entrate ed all'Inps, unici enti che possono verificare la correttezza dei dati.

In particolare, con l'intervenuta norma di cui all'art. 1, comma 370, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, sono state modificate le percentuali applicate a titolo di credito d'imposta ed è stato introdotto il limite di un milione di euro di erogazione annuale a partire dal 2019, da liquidare ai fini indicati nella predetta disposizione, sulla base delle modalità di applicazione delle agevolazioni previste dalla norma, così come definite il 22 maggio 2018 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, sentiti il Coni, la Federazione italiana giuoco calcio e la Lega calcio professionistico.

In applicazione della norma sopra richiamata, la Società, la FIGC e la Lega Pro hanno provveduto ad effettuare concordemente le necessarie verifiche amministrative, finalizzate alla preventiva individuazione dell'esatto debito maturato nei confronti dell'Agenzia delle entrate, a titolo di rimborso per gli anni precedenti 2009 - 2017.

Su tali basi, il debito pregresso riconosciuto è di euro 2.815.000, da corrispondere in tre *tranche* annuali.

Per quanto suddetto, il decremento rilevato nell'esercizio, pari a euro 1.814.569, attiene:

- per euro 814.569 alla terza ed ultima *tranche* liquidata all'Agenzia delle entrate;
- per euro 1.000.000 alla quota 2020 a favore della Lega Pro. Nel mese di febbraio 2022 la Società ha provveduto a liquidare euro 1.000.000 alla Lega Pro quale quota 2021.

L'ammontare dei "debiti verso altri" al 31 dicembre 2021, pari a complessivi euro 20.659.340, si riferisce principalmente a posizioni nei confronti del personale dipendente (euro 16.252.000), per indennità di anzianità e Tfr maturati nel 2021, per il compenso incentivante 2021 ed il lavoro straordinario del personale non dirigente, per debiti verso il personale, per trattenute. È incluso anche l'importo (euro 679.000) relativo alle spettanze del personale cessato nel 2021 e precedenti per incentivo all'esodo e l'importo (euro 973.000), a titolo di Tfr, per i cessati nel 2021 e liquidati nel 2022, nonché il debito per ferie maturate e non godute di euro 3.132.000.

L'ammontare dei debiti verso lo Stato, pari al 31 dicembre 2021 a euro 10.734.000, attiene:

- per euro 6.000.000 alla prima *tranche* di contributo erogato dalla Presidenza del Consiglio

dei ministri (decreto-legge n. 73 del 2021, cd “decreto sostegni bis”) a favore di Sport e salute per il finanziamento del progetto ‘Sport nei parchi’, promosso dalla stessa d’intesa con l’ANCI - Associazione nazionale dei comuni italiani, in considerazione delle misure di contenimento adottate per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19.

- per euro 3.934.000 alle risorse individuate dallo Stato nel 2021 a favore della Società (decreto-legge n. 73 del 2021), con il quale, in vista dei Campionati mondiali di nuoto in Italia del 2022, sono stati stanziati contributi annuali di euro 4.000.000 per ciascuno degli anni 2021 e 2022, a sostegno degli interventi di riqualificazione degli impianti natatori situati all’interno del complesso del Parco del Foro Italico in Roma e delle aree e manufatti ad essi connessi. Alla data del 31 dicembre 2021, tale acconto è stato utilizzato per euro 66.000 a copertura dei costi sostenuti dalla Società per primi interventi edili sulle piscine all’interno del Parco Sportivo del Foro Italico. Nei primi mesi del 2022, è stata erogata alla Società la prima *tranche* (euro 1.000.000) delle risorse destinate per l’anno in corso.
- per euro 800.000 alla prima *tranche* di un contributo a fondo perduto (euro 1.600.000 in totale) stanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero per le politiche giovanili e lo sport ed erogato alla Società nel 2021.

6.3 Conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico nel 2021, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 20 - Conto economico

| | 2020 | 2021 | Diff. valore assoluto | Variatz. % |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|---------------|
| Valore della produzione: | | | | |
| Ricavi da contratto di servizio Coni | 25.566.858 | 27.033.270 | 1.466.412 | 5,7 |
| Ricavi da contratto di servizio con Cip | 1.759.493 | 5.586.045 | 3.826.552 | 217,5 |
| Altri ricavi delle vendite e prestazioni | 17.265.862 | 29.156.777 | 11.890.915 | 68,9 |
| Totale ricavi delle vendite e prestazioni | 44.592.213 | 61.776.092 | 17.183.879 | 38,5 |
| Contributi in c/esercizio | 89.214.271 | 84.105.748 | -5.108.523 | -5,7 |
| Altri ricavi e proventi | 2.180.172 | 13.478.924 | 11.298.752 | 518,3 |
| Totale Altri ricavi e proventi | 91.394.443 | 97.584.672 | 6.190.229 | 6,8 |
| Totale valore della produzione (A) | 135.986.656 | 159.360.764 | 23.374.108 | 17,2 |
| Costi della produzione: | | | | |
| Per materie prime, sussidiarie, di consumo | 1.771.118 | 2.313.478 | 542.360 | 30,6 |
| Per servizi | 49.303.154 | 68.809.542 | 19.506.388 | 39,6 |
| Per godimento di beni di terzi | 7.448.664 | 7.617.661 | 168.997 | 2,3 |
| Salari e stipendi | 32.870.465 | 33.036.252 | 165.787 | 0,5 |
| Oneri sociali | 9.297.775 | 9.361.032 | 63.257 | 0,7 |
| Trattamento di fine rapporto | 2.211.641 | 2.785.821 | 574.180 | 26,0 |
| Altri costi | 215.853 | 188.260 | -27.593 | -12,8 |
| Totale costi per il personale | 44.595.734 | 45.371.365 | 775.631 | 1,7 |
| Ammortamento immobilizzazioni | 2.640.176 | 2.627.676 | -12.500 | -0,5 |
| Ammortamento immobilizzazioni | 8.934.378 | 6.795.702 | -2.138.676 | -23,9 |
| Svalutazione dei crediti dell'attivo | 1.185.271 | 0 | -1.185.271 | -100,0 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 12.759.825 | 9.423.378 | -3.336.447 | -26,1 |
| Accantonamenti per rischi | 8.408.641 | 5.489.000 | -2.919.641 | -34,7 |
| Altri accantonamenti | 675.718 | 324.495 | -351.223 | -52,0 |
| Oneri diversi di gestione | 5.631.076 | 5.817.980 | 186.904 | 3,3 |
| Totale costi della produzione (B) | 130.593.930 | 145.166.899 | 14.572.969 | 11,2 |
| Differenza - valore e costi della produzione | 5.392.726 | 14.193.865 | 8.801.139 | 163,2 |
| Proventi e oneri finanziari: | | | | |
| Proventi da partecipazioni | | 853.491 | 853.491 | 100,0 |
| Altri proventi finanziari | 306.161 | 304.679 | -1.482 | -0,5 |
| Interessi ed altri oneri finanziari | -2.189.908 | -1.857.575 | 332.333 | -15,2 |
| Totale proventi e oneri finanziari (C) | -1.883.747 | -699.405 | 1.184.342 | -62,9 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 3.508.979 | 13.494.460 | 9.985.481 | 284,6 |
| IRES dell'esercizio | 2.431.295 | 0 | -2.431.295 | -100,0 |
| IRAP dell'esercizio | -402.272 | -743.299 | 1.145.571 | 84,8 |
| Totale imposte sul reddito d'esercizio | 2.029.023 | -743.299 | -1.285.724 | -136,6 |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 5.538.002 | 12.751.161 | 7.213.159 | 130,2 |

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Il risultato prima delle imposte pari a euro 13.494.460 (rispetto a euro 3.508.979 del 2020), registra un incremento pari al 284,6 per cento. L'utile d'esercizio è pari a euro 12.751.161, in aumento di euro 7.213.159 rispetto al 2020 (euro 5.538.002); tale risultato discende in misura rilevante dall'iscrizione, nell'ambito della voce "Ricavi e proventi" di una sopravvenienza attiva pari ad euro 11.104.000, per la riduzione del fondo rischi e oneri societario, effettuata a seguito del venir meno dei presupposti che avevano portato, in fase di costituzione della Società, all'iscrizione di una passività potenziale per le obbligazioni precedentemente assunte dal Coni. Peraltro, tale miglioramento va, pertanto, valutato con cautela, in quanto non correlato ad una situazione strutturale ma ad un evento a carattere straordinario.

6.3.1 Ricavi

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" - comprendenti l'importo del corrispettivo dei contratti annuali di servizio con il Coni e con il Cip, nonché i ricavi da servizi resi a terzi - ammontano al 31 dicembre 2021 a euro 61.776.092, rispetto a euro 44.592.213 del 2020 (in aumento del 38,5 per cento).

Tale incremento rispetto all'esercizio precedente (penalizzato a causa dell'emergenza pandemica) è riconducibile ad un miglioramento di tutte le componenti della voce in esame, ovvero:

- ricavi da servizi resi a terzi, euro 11.891.000;
- ricavi da contratto di servizio Coni, euro 1.466.000, derivanti sia da maggiori volumi di prestazioni richieste, sia da una revisione delle logiche commerciali, condivisa tra le parti, che ha portato ad una differente valorizzazione delle prestazioni (prima sostanzialmente oggetto di rimborso con applicazione di un *mark up* fisso) e posto il Coni nelle condizioni di confrontare il valore delle forniture sul mercato presso altri fornitori;
- ricavi da contratto di servizio con il Cip, euro 3.827.000: l'incremento sul 2021 deriva dal fatto che nel 2020 la Società aveva applicato, come richiesto dall'Autorità di Governo, un significativo sconto commerciale *una tantum*, al fine di garantire risorse incrementalmente per fronteggiare parte dei fabbisogni di spesa legati alle missioni paralimpiche afferenti ai Giochi estivi di Tokyo 2021 e invernali di Pechino 2022.

Gli "altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" nell'esercizio in esame, hanno risentito

positivamente della fine dell'emergenza pandemica e delle correlate restrizioni, passando da euro 17.265.862 a euro 29.156.777, con un incremento di euro 11.890.915 (pari al +68,9 per cento) rispetto all'esercizio precedente. In particolare, tale voce è sostanzialmente da ricondurre:

- per euro 25.199.000, ai ricavi ottenuti sul mercato;
- per euro 3.958.000, a ricavi relativi all'esecuzione diretta di lavori ed interventi di impiantistica sportiva finanziati dal fondo "Sport e Periferie".

Per l'esercizio 2021, il totale degli "altri ricavi e proventi", pari a euro 97.584.672, è in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 6.190.229, pari al 6,8 per cento. Tale incremento è l'effetto netto dei seguenti principali elementi:

- una riduzione per 5.000.000 di euro - in base alle disposizioni del decreto-legge n. 5 del 2021 che hanno parzialmente modificato la legge n. 145 del 2018 - dei contributi in conto esercizio erogati dalla PCM per il funzionamento della Società, passati da 88.000.000 ad 83.000.000 di euro;
- dall'iscrizione di una sopravvenienza attiva, pari ad euro 11.104.000, per la riduzione del fondo rischi e oneri societario, a seguito del venir meno dei presupposti che avevano portato, in fase di costituzione della Società, all'iscrizione di una passività potenziale per le obbligazioni precedentemente assunte dal Coni, nell'ambito dei propri rapporti dell'epoca, con l'Ente Eur.

6.3.2 Costi

Nel 2021, il totale complessivo della voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (pari a euro 2.313.478) risulta aumentato del 30,6 per cento (pari ad euro 542.360) rispetto all'esercizio precedente (euro 1.771.118), come effetto principalmente dei maggiori acquisti di materiale sportivo e di cancelleria, a seguito della ripresa delle attività svolte post emergenza pandemica.

I "costi per servizi" nell'esercizio in esame risultano pari ad euro 68.809.542 e aumentano rispetto all'esercizio precedente, in valore assoluto, di euro 19.506.388, pari al 39,6 per cento, anch'essi a seguito delle maggiori attività erogate.

I "costi per godimento di beni di terzi" sono pari a euro 7.617.661 e aumentano in valore assoluto di euro 168.977 (2,3 per cento) rispetto al 2020 (euro 7.448.664), a seguito di maggiori oneri condominiali pari ad euro 68.000 e dei costi sostenuti dalla struttura *marketing* a favore

del Coni, pari ad euro 102.000.

Come già illustrato nel par. 2.4, il “costo del personale” nel periodo in esame risulta lievemente aumentato dell’1,7 per cento rispetto al 2020, attestandosi ad euro 45,4 mln.

I “costi per ammortamenti” risultano sostanzialmente ridotti rispetto al 2020 (con un decremento pari a euro 2.151.176), per effetto delle seguenti principali movimentazioni:

- minori costi derivanti dal trasferimento di parte degli *asset* aziendali al Coni, per 1.973.000 euro, come da decreto-legge n. 5 del 2021;
- maggiori costi per l’ammortamento degli incrementi dell’esercizio in corso, per euro 32.000;
- minori costi derivanti dal completamento del ciclo di ammortamento del valore netto contabile residuo di alcuni cespiti, per euro 210.000.

Il valore della voce “accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti” effettuati al 31 dicembre 2021 in sede di chiusura dell’esercizio pari a euro 5.813.495, risulta in diminuzione di euro 3.270.864 rispetto all’esercizio 2020, quando era pari a euro 9.084.359.

Gli “oneri diversi di gestione” nell’esercizio 2021 sono pari a euro 5.817.980 e risultano leggermente aumentati rispetto al dato 2020 del 3,3 per cento (in valore assoluto di euro 186.904).

Nell’ambito dell’aggregato in esame, le voci più rilevanti sono quelle relative:

- all’Imu-Tasi sugli immobili e impianti gestiti dalla Società che risulta in linea con l’esercizio precedente, non avendo subito la base di calcolo sostanziali cambiamenti;
- ad altre imposte e tasse prevalentemente riferite ai costi per l’imposta raccolta rifiuti (pari a euro 1.032.000).

Le “imposte correnti”, come sopra precisato si riferiscono esclusivamente all’Irap corrente (743.000 euro).

6.4 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riportato nella tabella che segue, espone le variazioni, positive o negative al 31 dicembre 2021 delle disponibilità liquide. Al 31 dicembre si registrano disponibilità finanziarie pari a euro 197,2 mln, con un decremento rispetto all’anno precedente pari al 36,3 per cento.

Tabella 21 - Rendiconto finanziario

| | 2020 | 2021 | Diff. valore assoluto | Variaz. % |
|--|--------------------|---------------------|-----------------------|----------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto) | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 5.538.002 | 12.751.161 | 7.213.159 | 130,25 |
| Imposte sul reddito | -2.029.023 | 743.299 | 2.772.322 | -136,63 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 1.883.747 | 1.552.896 | -330.851 | -17,56 |
| (Dividendi) | 0 | -853.491 | -853.491 | -100,00 |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 5.392.726 | 14.193.865 | 8.801.139 | 163,20 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | | | |
| Accantonamenti ai fondi | 11.296.000 | 8.599.316 | -2.696.684 | -23,87 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 11.574.554 | 9.423.378 | -2.151.176 | -18,59 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 1.185.271 | 0 | -1.185.271 | -100,00 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 4.755.676 | -11.407.082 | -16.162.758 | -339,86 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 34.204.227 | 20.809.477 | -13.394.750 | -39,16 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | | | |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti | -4.591.451 | -6.148.779 | -1.557.328 | 33,92 |
| Incremento/(decremento) dei debiti vs. fornitori | 2.800.525 | 3.993.131 | 1.192.606 | 42,59 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 73.381 | -297.859 | -371.240 | -505,91 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | -93.893 | -121.646 | -27.753 | 29,56 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 101.082.330 | -106.888.277 | -207.970.607 | -205,74 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | 133.475.119 | -88.653.953 | -222.129.072 | -166,42 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | | | |
| Interessi incassati (pagati) | -1.883.747 | -1.552.896 | 330.851 | -17,56 |
| Imposte sul reddito pagate | -2.725.765 | -961.232 | 1.764.533 | -64,74 |
| Utilizzo dei fondi | -15.290.775 | -15.699.867 | -409.092 | 2,68 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | 113.574.832 | -106.867.948 | -220.442.780 | -194,09 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | | | |
| Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni immateriali | -101.865 | 0 | 101.865 | 100,00 |
| Investimenti / disinvestimenti immobilizzazioni materiali | -2.954.918 | 1.648.414 | 4.603.332 | 155,79 |
| Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie | 15.854 | 41.041 | 25.187 | 158,87 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | -3.040.929 | 1.689.455 | 4.730.384 | 155,56 |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | -5.798.079 | -6.438.129 | -640.050 | 11,04 |
| <i>Mezzi propri</i> | | | | |
| Dividendi e acconti su dividendi pagati | -782.326 | -860.559 | -78.233 | -10,00 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | -6.580.405 | -7.298.688 | -718.283 | 10,92 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+-b+-c) | 103.953.498 | -112.477.181 | -216.430.679 | -208,20 |
| <i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:</i> | 205.679.563 | 309.633.061 | 103.953.498 | 50,54 |
| depositi bancari e postali | 205.626.659 | 309.598.649 | 103.971.990 | 50,56 |
| denaro e valori in cassa | 52.904 | 34.412 | -18.492 | -34,95 |
| <i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:</i> | 309.633.061 | 197.155.880 | -112.477.181 | -36,33 |
| depositi bancari e postali | 309.598.649 | 197.106.665 | -112.491.984 | -36,33 |
| denaro e valori in cassa | 34.412 | 49.215 | 14.803 | 43,02 |
| Differenza disponibilità liquide | 103.953.498 | -112.477.181 | -216.430.679 | -208,20 |

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sport e salute s.p.a. è una società per azioni interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La sua finalità è di produrre e fornire servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia (ora presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), nei confronti della quale si pone come organismo *in house*.

In base all'articolo 4 dello statuto l'attività è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati, nonché per la gestione di impianti sportivi. Con apposito contratto di servizio, previsto dall'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, la Società eroga prestazioni e servizi anche al Comitato italiano paralimpico, comprese le risorse umane.

Il Legislatore era intervenuto apportando sostanziali modifiche all'assetto istituzionale della Società con la legge 30 dicembre 2018, n. 145. Tali modifiche avevano riguardato principalmente: la denominazione, il finanziamento, l'istituzione di un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi, la *governance*, le nomine ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

Nel 2021, è stato approvato il decreto-legge n. 5 del 2021, che, nel garantire una dotazione organica al Coni di 165 unità di personale, ha in primo luogo avuto un impatto sul personale dipendente di Sport e salute, da trasferire alle dipendenze del Comitato stesso.

Al riguardo, si specifica che la legge 30 dicembre 2021 n. 234, entrata in vigore in data 1° gennaio 2022, è ulteriormente intervenuta in materia, prevedendo all'art. 1, comma 917 ss., che, al fine di realizzare la piena autonomia organizzativa del Coni e, in coerenza con gli *standard* di indipendenza e autonomia previsti dal Comitato internazionale olimpico, nel limite della dotazione organica del Coni stabilita a legislazione vigente, la cessione in favore del Coni, dei contratti di lavoro dei dipendenti di Sport e salute s.p.a. già in comando e/o impiegati nei servizi per l'Ente Coni.

Il decreto-legge n. 44 del 2023, all'art. 22 ha previsto, tra l'altro, la modifica dell'articolo 8, comma 4, del decreto legge n. 138 del 2002, in riferimento alla *governance* di Sport e salute S.p.A.. In particolare, è stato ampliato da tre a cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società ed è stata eliminata la coincidenza della carica di Presidente e

di Amministratore Delegato.

Per quanto concerne i rapporti tra Sport e salute e Coni, è stata abrogata la norma su cui si fondava il contratto di servizio annuale e che disciplinava i servizi resi dalla Società; in virtù della modifica normativa, tali rapporti potranno essere regolati con appositi contratti di servizio per lo svolgimento di specifiche attività.

La citata legge n. 234 ha inoltre incrementato le risorse destinate al Coni per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento (da 40 a 45 milioni di euro annui) e, conseguentemente, ha ridotto la quota destinata a Sport e salute, passata da 368 a 363 milioni di euro. Sono anche stati trasferiti al Coni quattro beni immobili finora nel patrimonio della Società, vale a dire i Centri di preparazione olimpica "Giulio Onesti" di Roma quelli di Formia e di Tirrenia e il CPO, nonché l'immobile Villetta in Roma. La disponibilità di Palazzo H è ripartita tra Coni, Sport e salute s.p.a. e Università del Foro Italico.

I compensi degli organi della Società nel 2021 rispetto all'esercizio precedente sono rimasti invariati. In data 9 settembre 2021, nell'ambito di una riorganizzazione aziendale, l'Ente si è dotato della figura del Direttore generale, nominando un dirigente interno.

In merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Dipartimento della Presidenza del Consiglio per lo sport, quale amministrazione titolare degli interventi, e al fine di dare attuazione ai medesimi, ha reso disponibile ai soggetti attuatori, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, il supporto-tecnico-operativo prestato da Sport e salute Spa.

In forza di quanto disposto dall'art. 38, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la Società, in qualità di centrale di committenza, si è resa disponibile ad espletare le procedure di affidamento degli appalti pubblici necessari alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale". La richiamata Missione si pone l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane.

Il costo del lavoro della Società nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementato dell' 1,7 per cento, attestandosi a 45,4 milioni di euro, per maggiori oneri determinati dalla quota 2021 degli incrementi contrattuali e rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

Al 31 dicembre 2021, il numero del personale rispetto all'esercizio precedente è diminuito di

58 unità, anche in conseguenza della politica mirata di esodi incentivati. Nel complesso, al 31 dicembre 2021 risultano in forza n. 1.150 unità (di cui 718 alla Società e CIP), ivi compresi i 147 dipendenti destinati all'Ente Coni e i 432 dipendenti in aspettativa ai sensi dell'art. 30 del vigente c.c.n.l., che prestano attività presso le Federazioni sportive nazionali. Nel corso del 2021 la Società ha proseguito le attività di revisione e sviluppo del modello organizzativo. Nella seduta del 29 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano di azione di Sport e salute 2022+4", nuovo piano strategico societario. Esso, nel coprire un arco temporale che inizia nel 2022 e prosegue con una visione di ulteriori 4 anni, recepisce le linee di indirizzo dell'Autorità di Governo, valorizza le azioni messe già in campo dalla Società, delinea un nuovo modello societario che prevede quattro macro aree - pilastri strategici della gestione (*Sport Impact*, *Spazio Sport*, *Sport Community* e *Sport nei territori*), e posiziona Sport e salute nel panorama italiano come il soggetto che investe nel ruolo sociale dello sport e dell'attività fisica, quale strumento di impatto socio-economico e come volano per lo sviluppo sostenibile. Il piano strategico presentato è stato approvato nel mese di dicembre 2021 dall'Autorità di Governo.

In ordine agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33), la Società ha approvato il piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione 2021-2023, provvedendo all'attuazione degli obiettivi annuali ivi previsti, nonché alla gestione del processo aziendale in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme di trasparenza.

Nel corso del 2021 la Società ha provveduto ai versamenti diretti alle casse dello Stato di quanto dovuto in termini di "dividendo" deliberato dall'Azionista in sede di approvazione del bilancio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Direzione acquisti ha continuato ad organizzare le procedure per avviare le attività di centralizzazione delle committenze per il mondo sportivo, in conformità con quanto previsto dal comma 1-bis dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016 che - a decorrere dal gennaio 2020 - indica Sport e salute s.p.a. quale centrale di committenza qualificata di diritto per il settore di diretta competenza.

L'attività contrattuale per il 2021, ha evidenziato il frequente ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

In riferimento ai tempi di pagamento, nel 2021 l'indicatore di tempestività dei pagamenti

mostra un lieve un miglioramento rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 27,18 giorni. Sport e salute ha introdotto, a partire dall'esercizio di bilancio 2019, coerentemente con le prescrizioni normative, un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi, per il riparto delle risorse agli organismi sportivi che si è sostanziato nella separazione finanziaria, organizzativa, contabile, nonché delle operazioni di pagamento e trasferimento fondi.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società è stata chiamata ad amministrare, nell'ambito di una gestione separata, risorse per un ammontare complessivo pari a 848,2 mln di euro, di cui 317,6 mln a valere sulla gestione dei contributi agli Organismi sportivi, 18,8 mln a valere su quella del fondo "Sport e Periferie" e, infine, 511,8 mln relativamente alle indennità dei collaboratori sportivi (decreto "Cura Italia").

Il bilancio 2021 della Società riflette gli effetti contabili di due fattori principali. In primo luogo, il combinato disposto del decreto-legge n. 5 del 2021 e del d.p.c.m. del 17 giugno 2021 ha determinato il trasferimento al Coni di alcuni cespiti immobiliari e con ciò la riduzione del patrimonio netto di euro 22.393.008, passando da euro 66.471.339 del 2020 a euro 44.078.331 del 2021. Inoltre, contributo di funzionamento assicurato annualmente alla Società dall'Autorità di Governo - PCM, in base alla legge n.145 del 2018 ha subito una riduzione strutturale, a partire dal 2021, da euro 88.000.000 ad euro 83.000.000.

Al 31 dicembre 2021 i crediti, pari a euro 53.139.054 risultano aumentati di euro 33.181.570 rispetto al 31 dicembre 2020 (euro 19.957.484). In particolare, l'ammontare dei crediti afferenti alle gestioni separate sono pari a euro 27.200.000 e riguardano le risorse integrative assegnate alla Società in chiusura d'esercizio 2021, nell'ambito della contribuzione a favore degli Organismi sportivi, ai sensi dell'art. 46 del decreto-legge n. 152 del 2021, ma non ancora incassati, dovendo completarsi da parte dello Stato le correlate procedure di tesoreria.

La situazione debitoria ordinaria nell'esercizio 2021 pari a euro 125.813.776 registra un incremento (di euro 5.218.392) rispetto all'esercizio 2020 (euro 120.595.384).

Il fondo rischi ed oneri - che include il fondo di previdenza del personale - alla data del 31 dicembre 2021, risulta pari a euro 128.211.303, in diminuzione di euro 20.194.714 rispetto all'esercizio precedente (euro 148.406.017).

Il conto economico presenta un utile d'esercizio pari a euro 12.751.161, in aumento di euro 7.213.159 rispetto al 2020 (euro 5.538.002); tale risultato discende in misura rilevante dall'iscrizione di una sopravvenienza attiva pari ad euro (11.104.000), correlata alla riduzione

del fondo rischi e oneri societario, a seguito del venir meno dei presupposti che avevano portato, in fase di costituzione della Società, all'iscrizione di una passività potenziale per le obbligazioni precedentemente assunte dal Coni.

Il miglioramento del risultato d'esercizio va, pertanto, valutato con cautela, in quanto non correlato ad una situazione strutturale ma ad un evento a carattere straordinario.

Si registra un incremento di euro 23.374.108 del valore della produzione pari al 17,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (da euro 135.986.656 a euro 159.360.764), cui peraltro, corrisponde un aumento dei costi pari all'11,2 per cento (da euro 130.593.930 a euro 145.239.214), pari in valore assoluto ad euro 14.572.969.

Il risultato prima delle imposte pari a euro 13.494.460 (rispetto a euro 3.508.979 del 2020), registra un incremento pari al 284,6 per cento.

Al 31 dicembre si registrano disponibilità finanziarie pari a euro 197,2 mln, con un decremento rispetto all'anno precedente pari al 36,3 per cento.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

